



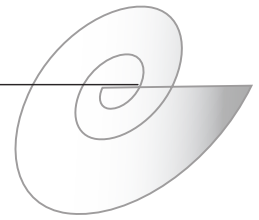
COMUNE
DI FIRENZE

Direzione Sistemi informativi
Servizio statistica e toponomastica



Bollettino mensile di Statistica

Agosto 2013



Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica

Direzione Sistemi informativi
Servizio Statistica e toponomastica
Direttore
Riccardo Innocenti
Responsabile Posizione Organizzativa Statistica
Gianni Dugheri

Progetto grafico
Maria Angela Sena

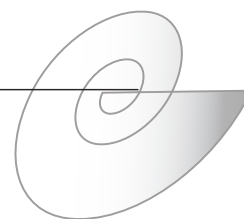
Composizione
Francesca Crescioli
Collaborazione
Stefano Magni

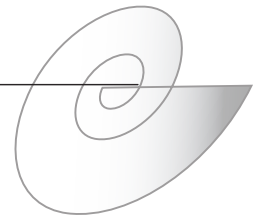
Pubblicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823



SOMMARIO

Presentazione	5
Popolazione	7
Economia.....	11
Ambiente e territorio	16
La statistica per la città. Studi e ricerche	
Il Comune di Firenze nel Censimento dell'industria e dei servizi - rilevazione sulle istituzioni pubbliche.....	23

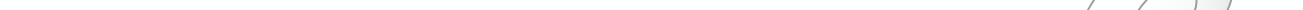


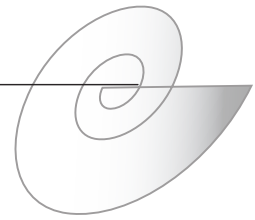


La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile a partire da marzo 2011. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione. Questo mese il focus demografico riguarda i matrimoni celebrati a Firenze.

Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città". Questo mese vengono presentati i risultati del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - rilevazione sulle istituzioni pubbliche, per il Comune di Firenze.

Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e nel portale dell'ufficio associato di statistica dell'area fiorentina, all'indirizzo <http://statistica.fi.it>. La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.





Popolazione

- ***I residenti a Firenze al 31 luglio 2013 sono 378.976 di cui 58.639 stranieri.***
- ***Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 600 unità.***
- ***I matrimoni celebrati a Firenze nel 2012 sono stati 1.168; nel 2000 furono 1.806.***
- ***I matrimoni civili a Firenze nel 2012 sono stati 838; nel 1991 furono 663.***
- ***I matrimoni religiosi a Firenze nel 2012 sono stati 330; nel 1991 furono 856.***
- ***Nel 2011 ci sono stati 607 scioglimenti di matrimonio; nel 1991 furono 396.***

I residenti a Firenze al 31 luglio 2013 sono 378.976 di cui 58.639 stranieri. Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 600 unità. Per il secondo mese consecutivo la popolazione di Firenze registra un calo nel numero dei residenti, dopo avere quasi raggiunto alla fine di maggio, quota 380.000. In leggera flessione è anche il numero degli stranieri che sia a maggio sia a giugno aveva superato di poco i 59.000 residenti. Queste variazioni sono numericamente poco significative ed è troppo presto per ipotizzare una inversione di tendenza. Più probabilmente si tratta dei primi effetti delle cancellazioni anagrafiche a seguito della revisione post censuaria¹.

Il focus demografico di questo mese si concentra sui matrimoni celebrati a Firenze. Nella tabella 1 sono riportati i dati relativi ai matrimoni celebrati a Firenze, a prescindere dalla residenza degli sposi, divisi per rito, dal 1991 al 2012 e gli scioglimenti di matrimonio.

¹ La revisione è ancora in corso e si concluderà alla fine del 2013.



Tabella 1 - Matrimoni celebrati a Firenze per rito e totali e scioglimenti di matrimonio anni 1991 - 2012

Anno	Matrimoni			Scioglimenti di matrimonio
	Religiosi	Civili	Totale	
1991	856	663	1.519	396
1992	964	625	1.589	383
1993	892	720	1.612	402
1994	820	827	1.647	408
1995	811	859	1.670	424
1996	776	865	1.641	375
1997	762	925	1.687	372
1998	704	1.035	1.739	458
1999	661	998	1.659	340
2000	675	1.131	1.806	374
2001	593	1.011	1.604	371
2002	527	1.049	1.576	381
2003	513	965	1.478	322
2004	470	967	1.437	323
2005	514	901	1.415	436
2006	451	959	1.410	470
2007	411	1.034	1.445	470
2008	407	1.020	1.427	357
2009	401	860	1.261	440
2010	365	796	1.161	385
2011	331	839	1.170	607
2012	330	838	1.168	n.d.

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati di stato civile

I matrimoni a Firenze nel loro complesso hanno subito un calo abbastanza vistoso negli ultimi dieci anni; dopo aver raggiunto un picco nel 2000 con 1.806 c'è stata una progressiva riduzione fino ad arrivare al triennio 2010/11/12 dove in ciascuno dei tre anni si è raggiunto un valore simile e prossimo ai 1.170 matrimoni (grafico 1). Il trend registrato a Firenze è in linea con quello nazionale registrato da Istat².

² <http://demo.istat.it/altridati/matrimoni/> e <http://demo.istat.it/altridati/separazionidivorzi/index.html>

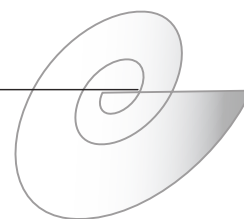
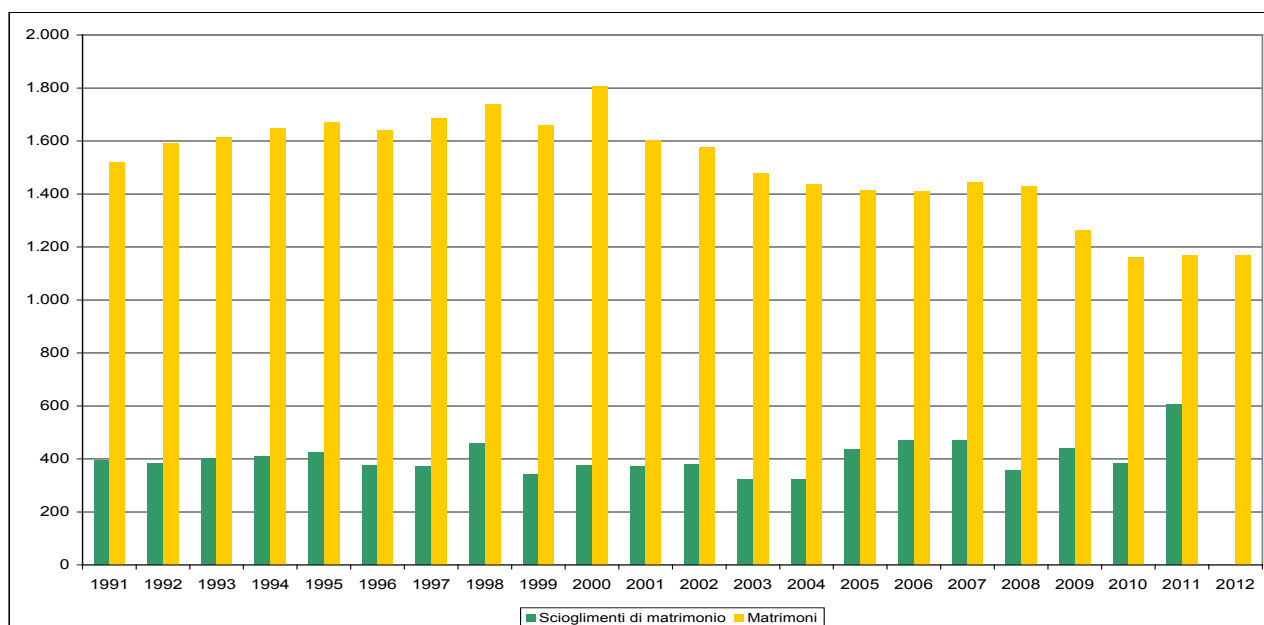


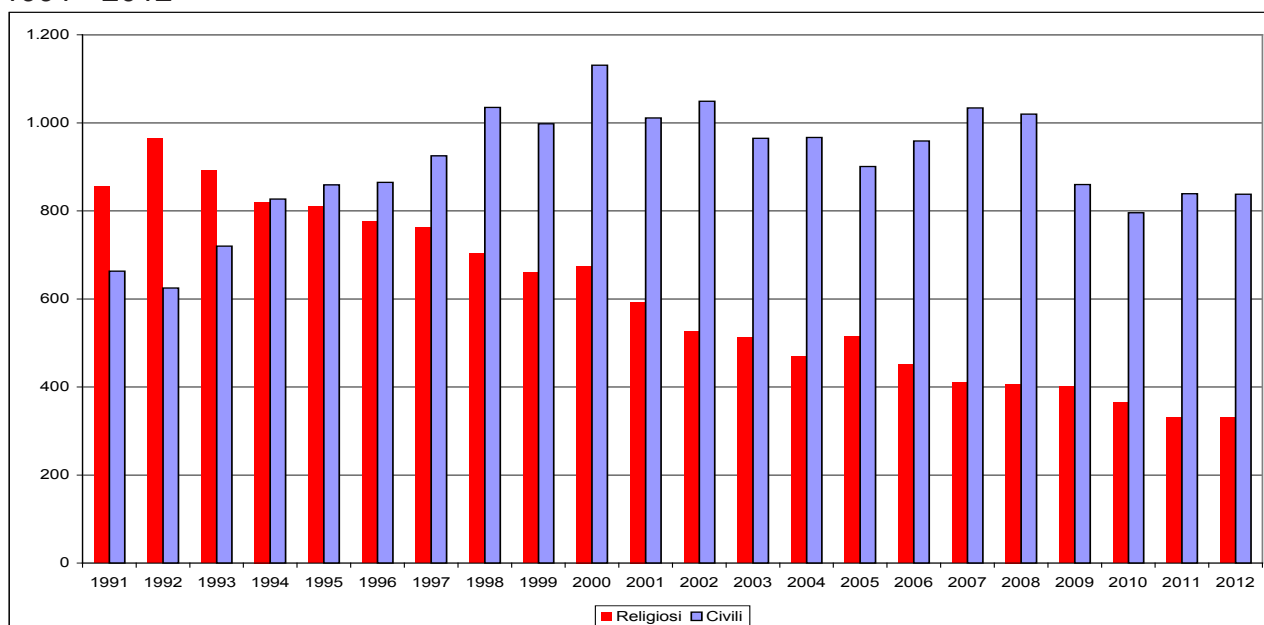
Grafico 1 – Comune di Firenze. Matrimoni celebrati nel territorio comunale e scioglimenti di matrimonio anni 1991 - 2012



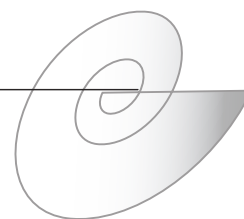
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati di stato civile

Gli scioglimenti dei matrimonio sono in crescita; spicca in particolare il dato del 2011 quando a Firenze si sono registrati oltre 600 scioglimenti contro i 385 dell'anno precedente. Non è ancora disponibile il dato del 2012.

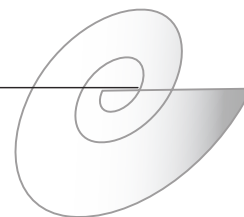
Grafico 2 – Comune di Firenze. Matrimoni celebrati nel territorio comunale per rito anni 1991 - 2012



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati di stato civile



Ormai dal 1994 i matrimoni civili hanno superato in numero i matrimoni religiosi. I matrimoni religiosi che si sono ridotti in maniera vistosa. Dal 2010 il numero dei religiosi non supera quota 400. I matrimoni civili sono costantemente sopra quota 800 nonostante il calo degli ultimi anni.



Economia

- **A luglio, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è -0,4% mentre a giugno era +0,5%. La variazione annuale è +1,0% mentre a giugno era +1,1%.**
- **Le diminuzioni principali sono nelle divisioni Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-1,5%) e Servizi ricettivi e di ristorazione (-1,3%).**
- **In aumento i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+1,1% rispetto a giugno 2013).**
- **In aumento il trasporto aereo passeggeri (+11,2% rispetto a giugno 2013) e il trasporto marittimo e per via d'acqua interne (+8,7% su base mensile).**
- **Il carrello della spesa: i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono diminuiti di -0,5% rispetto a giugno e sono in aumento di +1,7% rispetto a luglio 2012.**
- **La media delle quotazioni rilevate per il pane è a Firenze 2,02 euro al kg, a Bologna 3,80 euro al kg, a Venezia 4,55 euro al kg e a Perugia 1,86 euro al kg.**

Prezzi al consumo

A luglio, la variazione mensile è -0,4% mentre a giugno era +0,5%. La variazione annuale +1,0% è mentre a giugno era +1,1%.

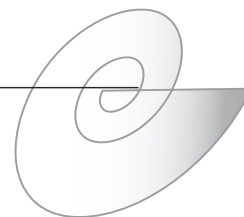
A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, soprattutto le variazioni nella divisione Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-1,5%), Servizi ricettivi e di ristorazione (1,3%), Altri beni e servizi (-0,6%) e Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (0,2%). In aumento i trasporti.

Nella divisione Prodotti alimentari e bevande analcoliche, la variazione di -1,5% su base mensile è causata principalmente dalle diminuzioni della frutta (-13,0%) e dei vegetali (-4,7%). La variazione annuale passa da +2,7% del mese giugno al +3,0% del mese in corso.

Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione sono in diminuzione i servizi di alloggio (-5,1% rispetto al mese precedente ma +3,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

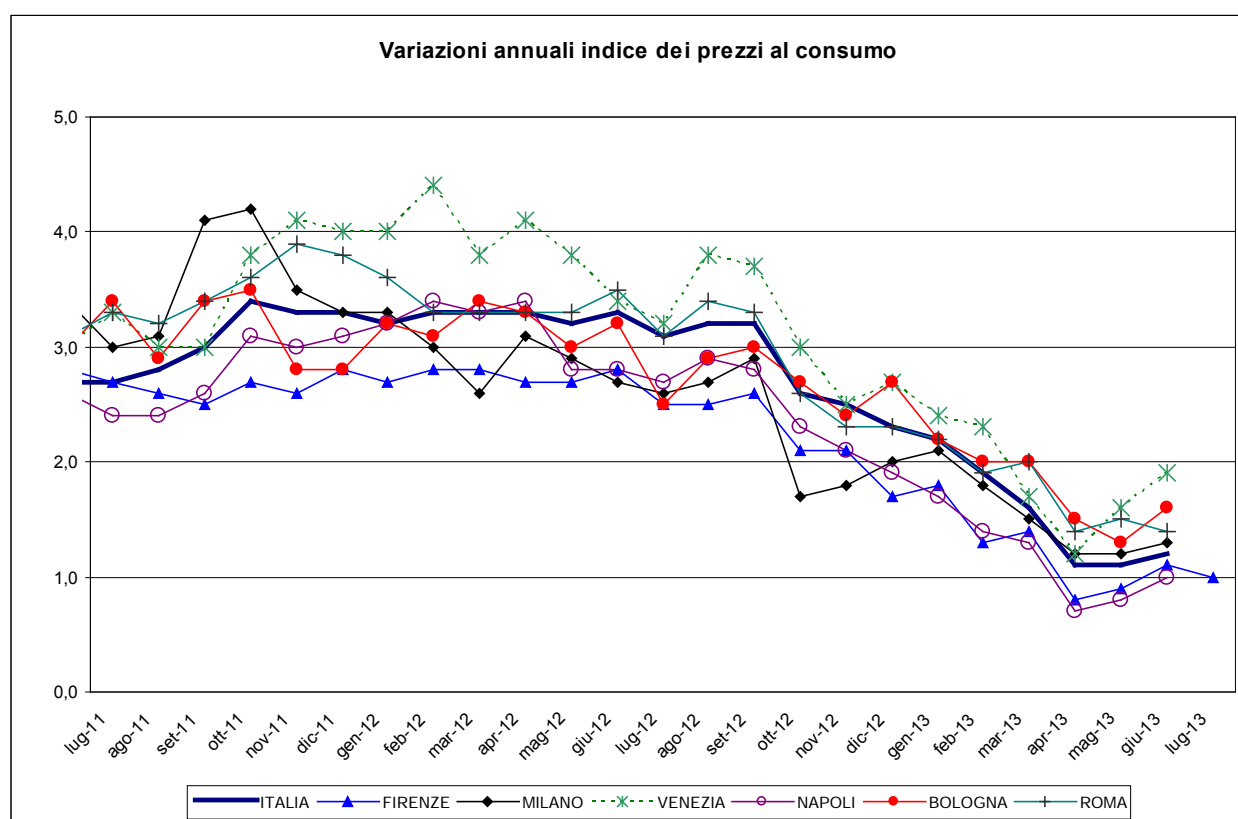
Nella divisione Altri beni e servizi sono in diminuzione gioielleria e orologeria (-8,2%).

Nella divisione Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili, la diminuzione su base mensile di -0,2% è principalmente dovuta alla diminuzione dei prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa (0,6% rispetto al mese precedente, 0,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) e del gas (-0,2%



rispetto a giugno 2013). Nella divisione trasporti sono in aumento i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+1,1% rispetto a giugno 2013), il trasporto aereo passeggeri (+11,2% rispetto a giugno 2013) e il trasporto marittimo e per via d'acqua interne (+8,7% su base mensile).

Grafico 3 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo.



Fonte: elaborazione su dati Istat

I prodotti per frequenza di acquisto³

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono diminuiti di -0,5% rispetto al mese precedente e sono in aumento di +1,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

³ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

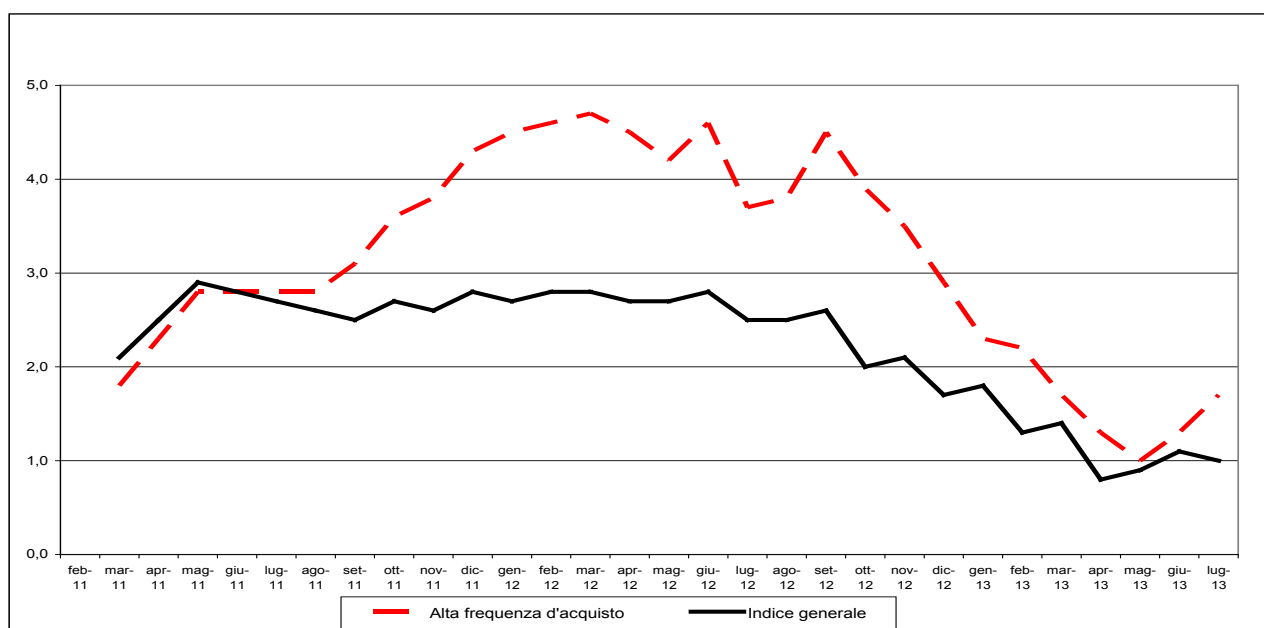


I prodotti a media frequenza di acquisto sono diminuiti di -0,3% rispetto a giugno 2013; quelli a bassa frequenza sono diminuiti, nello stesso periodo, di -0,5%.

Tabella 2 - Indici dei prezzi al consumo, per prodotti a diversa frequenza di acquisto. Luglio 2013, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Lug-13/Giu-13	Lug-13/Lug-12
Alta frequenza	-0,5	+1,7
Media frequenza	-0,3	+1,2
Bassa frequenza	-0,5	-0,7
Indice generale	-0,4	+1,0

Grafico 4 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo. Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: elaborazione su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 56%, hanno fatto registrare a luglio 2013 una variazione di +0,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 44%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +1,4%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +3,1%. I beni energetici sono in aumento di +0,6% rispetto a luglio 2012. I tabacchi fanno registrare una variazione di +0,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +0,9%. L'indice generale esclusi energetici è +1,2%.



Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a luglio 2013 un'inflazione al di sotto della media nazionale (+1,1%). Non esistono tuttavia differenze significative con le altre maggiori città italiane.

Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 3 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Giugno 2013

PRODOTTO	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,37	3,63	0,92	2,08	2,86	1,58	5,39	3,62	19,22	3,32
Aosta	2,90	3,60	0,99	1,96	2,78	1,45	5,49	3,17	17,20	3,19
Arezzo	1,98	3,63	0,94	1,85	2,67	1,59	6,06	2,11	18,14	2,40
Bari	1,86	3,90	0,77	1,55	1,40	1,42	4,36	2,67	17,85	2,66
Bologna	2,66	3,76	1,04	1,79	2,73	1,39	5,58	3,80	19,64	2,85
Cagliari	2,83	3,44	0,85	1,67	1,94	1,50	5,94	2,66	18,99	2,37
Firenze	1,98	3,91	1,00	2,10	2,66	1,58	5,78	2,02	18,60	2,20
Genova	2,52	4,57	0,96	1,91	2,69	1,61	5,45	3,23	19,90	2,41
Grosseto	2,48	3,87	0,87	1,82	2,99	1,48	5,47	2,30	18,21	2,23
Livorno	2,41	3,51	1,02	2,77	4,00	1,49	5,89	2,73	20,58	2,74
Milano	2,26	4,52	0,97	2,29	2,32	1,56	5,83	3,47	20,33	2,62
Napoli	1,91	2,67	0,84	1,22	1,84	1,52	4,74	2,00	18,42	2,23
Palermo	2,57	3,41	0,88	1,35	2,16	1,55	5,34	2,72	19,69	2,32
Perugia	1,59	3,31	0,91	1,11	2,64	1,44	5,12	1,86	18,18	1,92
Pisa	2,39	3,74	0,99	1,66	2,74	1,47	5,42	2,21	17,28	2,43
Pistoia	2,85	4,39	0,94	1,77	2,13	1,66	6,21	2,03	19,23	2,23
Roma	2,76	4,30	0,83	2,31	2,93	1,62	5,70	2,43	18,53	2,81
Torino	2,47	3,58	1,04	1,51	2,33	1,53	5,03	2,71	19,27	2,80
Trento	2,11	3,17	1,04	1,98	1,42	1,36	4,42	2,74	21,17	2,07
Venezia	2,07	3,44	0,99	2,18	2,84	1,36	5,18	4,55	20,61	2,82

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In



altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite a Luglio 2013:

Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % a.p.	Var. % m.p.
Pane	al kg	2,02	0,4	0,0
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	19,33	4,3	0,4
Petto di pollo	al kg	10,03	4,4	0,5
Prosciutto crudo	al kg	27,30	1,0	-0,3
Olio extravergine di oliva	al litro	5,78	7,9	0,4
Latte fresco	al litro	1,58	2,3	0,1
Patate	al kg	1,24	9,9	0,0
Pomodori da insalata	al kg	2,14	-0,2	-12,7
Mele	al kg	2,13	23,5	8,5
Insalata	al kg	2,02	13,1	2,4
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,65	0,8	-0,4
Parmigiano reggiano	al kg	18,60	-1,2	0,0
Detersivo per lavatrice	al litro	2,78	2,6	0,0
Riparazione auto – equilibratura gomme		43,05	1,8	0,0
Carrozziere – sostituzione e verniciatura portiera		1454,68	0,8	0,2
Rossetto per labbra		12,85	-0,2	-0,1
Dopobarba		7,97	1,2	0,0
Rosa		4,31	-2,1	0,0
Benzina verde al fai da te	al litro	1,722	-3,7	1,3
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,618	-0,9	1,2
Camera d'albergo 4-5 stelle		226,48	-3,0	6,6
Camera d'albergo 3 stelle		107,16	-2,6	2,0
Camera d'albergo 1-2 stelle		93,37	0,9	8,6
Pasto al ristorante		28,93	1,4	0,0
Pasto al fast food		6,68	1,0	0,0
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,57	0,8	0,0
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		1,00	1,4	0,0

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo



Ambiente e Territorio

Climatologia

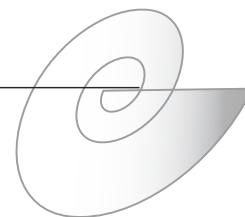
Per il mese di luglio sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota slm di m 84,24 (nel comune la quota minima slm è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

In tabella 4 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 38,8°C, si è registrata il giorno 28 e la temperatura minima, pari a 11,8°C, il giorno 1.

Tabella 4 – Temperature giornaliere minime e massime per il mese di luglio 2013 e 2012.

giorno	luglio 2013		luglio 2012	
	temperatura max	temperatura min	temperatura max	temperatura min
1	30,7	11,8	38,1	19,4
2	30,9	12,4	37,0	20,5
3	29,9	13,4	31,0	18,4
4	28,6	17,1	33,6	16,4
5	32,0	14,9	35,3	16,2
6	32,1	18,4	34,5	17,9
7	31,1	19,1	33,8	17,3
8	31,1	20,2	36,2	15,2
9	32,2	19,2	35,7	20,1
10	33,4	17,3	33,9	17,5
11	29,9	18,6	33,4	17,9
12	31,0	17,2	34,0	18,8
13	31,2	17,9	30,5	15,6
14	31,3	18,2	34,5	21,5
15	33,0	15,7	28,8	17,2
16	34,7	17,6	31,5	15,4
17	34,0	18,4	35,2	14,3
18	34,0	17,3	37,2	15,6
19	31,1	16,4	35,8	16,2
20	32,4	16,5	36,7	16,1
21	32,7	14,9	33,4	18,7
22	33,2	17,1	28,4	20,6
23	34,9	17,3	23,5	18,5
24	33,1	18,7	29,6	21,1
25	34,2	17,2	34,9	19,1
26	36,2	20,4	33,8	16,9
27	37,4	18,0	38,4	18,0
28	38,8	18,0	39,6	17,8
29	31,8	19,4	34,4	19,5
30	32,8	19,2	34,6	18,0
31	33,0	15,9	37,4	16,2

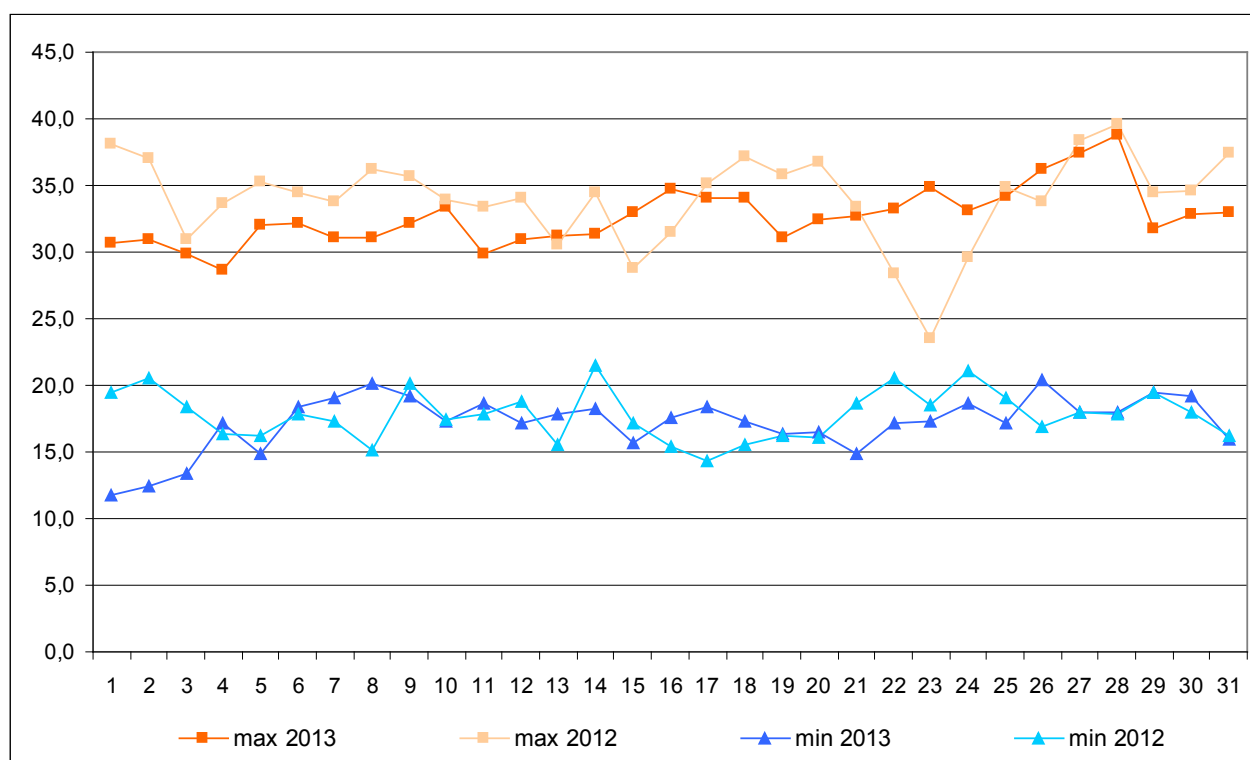
Fonte: Servizio Idrologico Regionale



Il grafico 5 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di luglio 2013 a confronto con luglio 2012. La tendenza nei due anni è molto simile, con temperature massime che oscillano fra i 30°C e i 37°C con qualche punta che si avvicina ai 40°C e temperature minime che variano fra i 15°C e i 21°C. Da notare che le temperature massime del 2013 sono quasi sempre inferiori a quelle del 2012.

La massima escursione termica si è registrata il 28 luglio con 20,8°C; nel 2012 è stata di 21,8°C registrati lo stesso giorno 28.

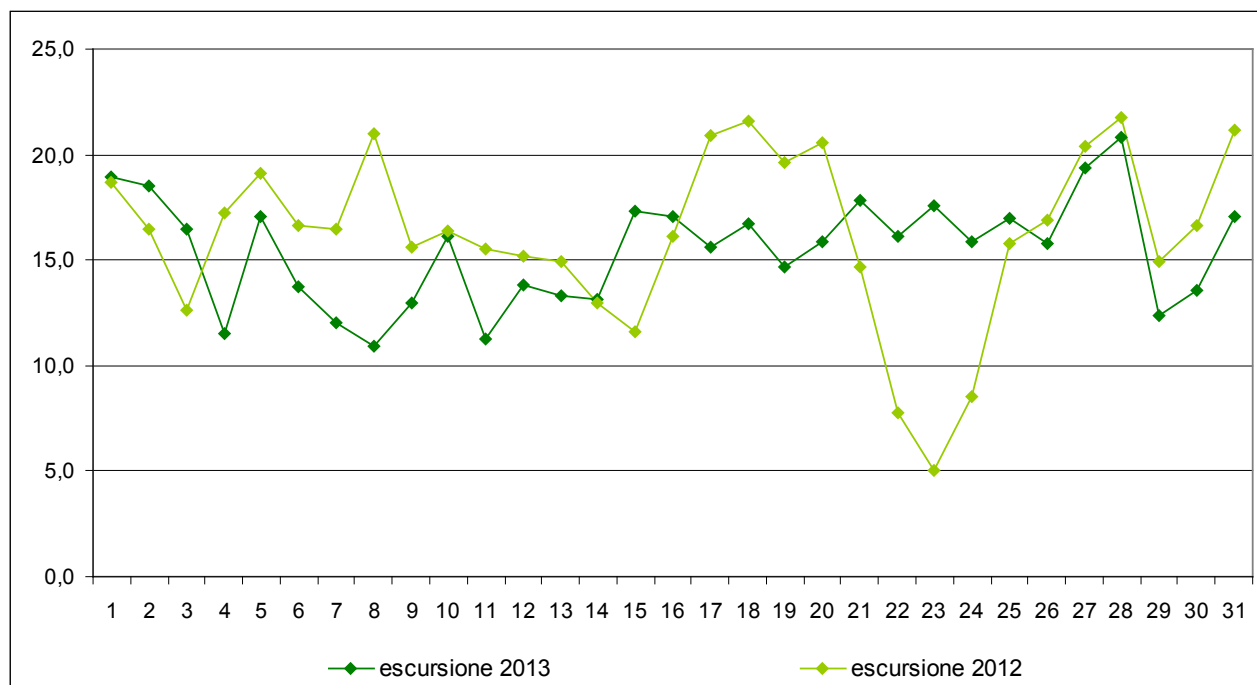
Grafico 5 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per il mese di luglio 2013 e 2012.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale



Grafico 6 – Escursione termica giornaliera (Tmax – Tmin). Mese di luglio 2013 e 2012.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile per il mese di luglio 2013 è stata di 25,0°C. Nel 2012 è stata di 25,9°C.

Nel mese di luglio sono caduti complessivamente 59,8 mm di pioggia, per un totale di 4 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 19 luglio con 23,0 mm.

Nel 2012 non si erano verificate precipitazioni per tutto il mese di luglio. La tabella 5 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di luglio 2013 e 2012 e i relativi giorni piovosi.



Tabella 5 – Precipitazioni e giorni piovosi. Luglio 2013 e 2012.

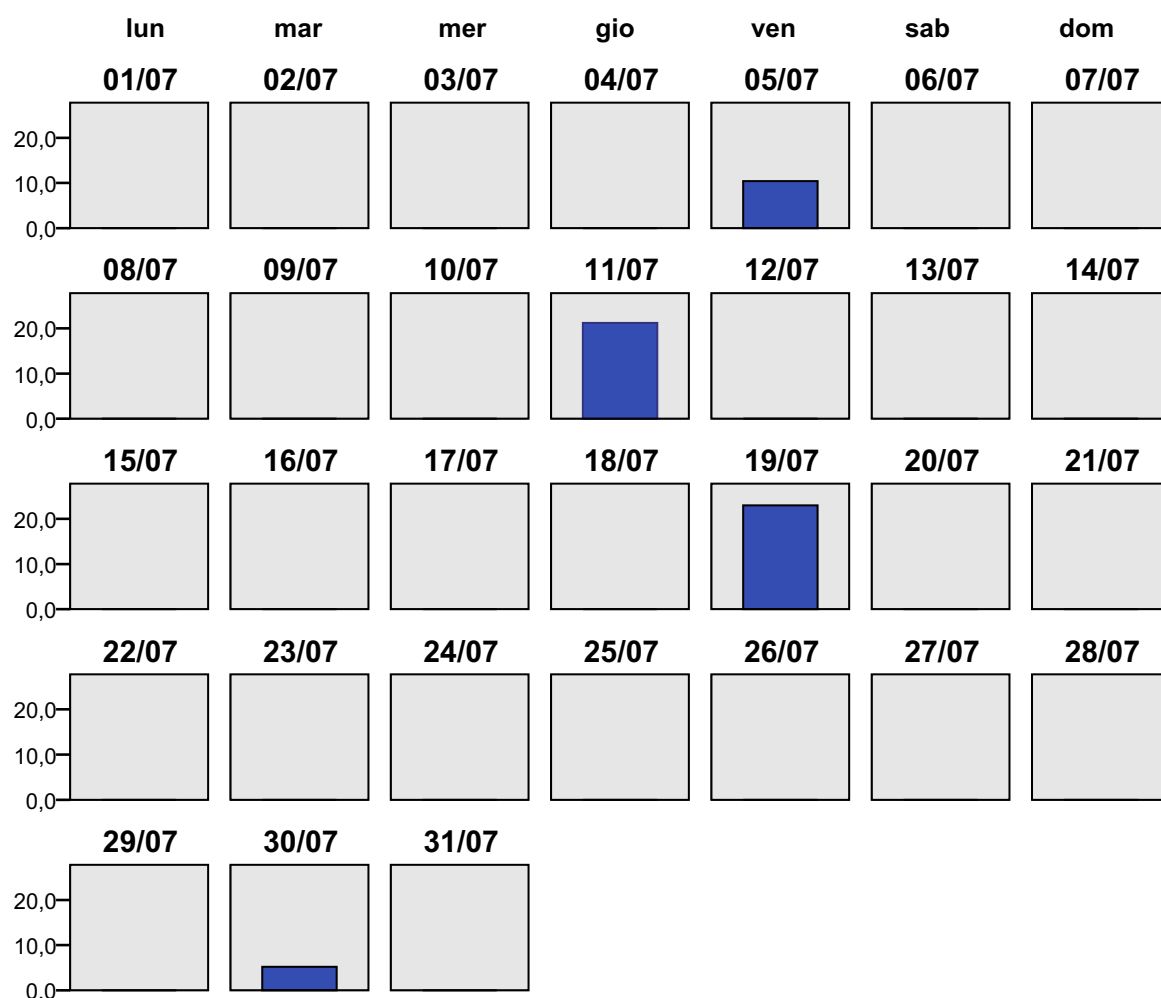
giorno	mm pioggia	
	2013	2012
1	0,0	0,0
2	0,0	0,0
3	0,0	0,0
4	0,0	0,0
5	10,4	0,0
6	0,0	0,0
7	0,0	0,0
8	0,0	0,0
9	0,0	0,0
10	0,0	0,0
11	21,2	0,0
12	0,0	0,0
13	0,0	0,0
14	0,0	0,0
15	0,0	0,0
16	0,0	0,0
17	0,0	0,0
18	0,0	0,0
19	23,0	0,0
20	0,0	0,0
21	0,0	0,0
22	0,0	0,0
23	0,0	0,0
24	0,0	0,0
25	0,0	0,0
26	0,0	0,0
27	0,0	0,0
28	0,0	0,0
29	0,0	0,0
30	5,2	0,0
31	0,0	0,0
Totale	59,8	0,0
gg piovosi	4	0

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 7 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.



Grafico 7 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm) per il mese di luglio 2013.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Si osserva come a isolati giorni di pioggia, anche intensa per il periodo, seguano periodi di assenza di precipitazioni, il più prolungato dei quali è durato 10 giorni consecutivi dal 20 al 29 luglio.

Il grafico 8 rappresenta la cumulata delle precipitazioni per i mesi di luglio 2013 e 2012.

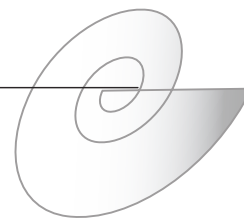
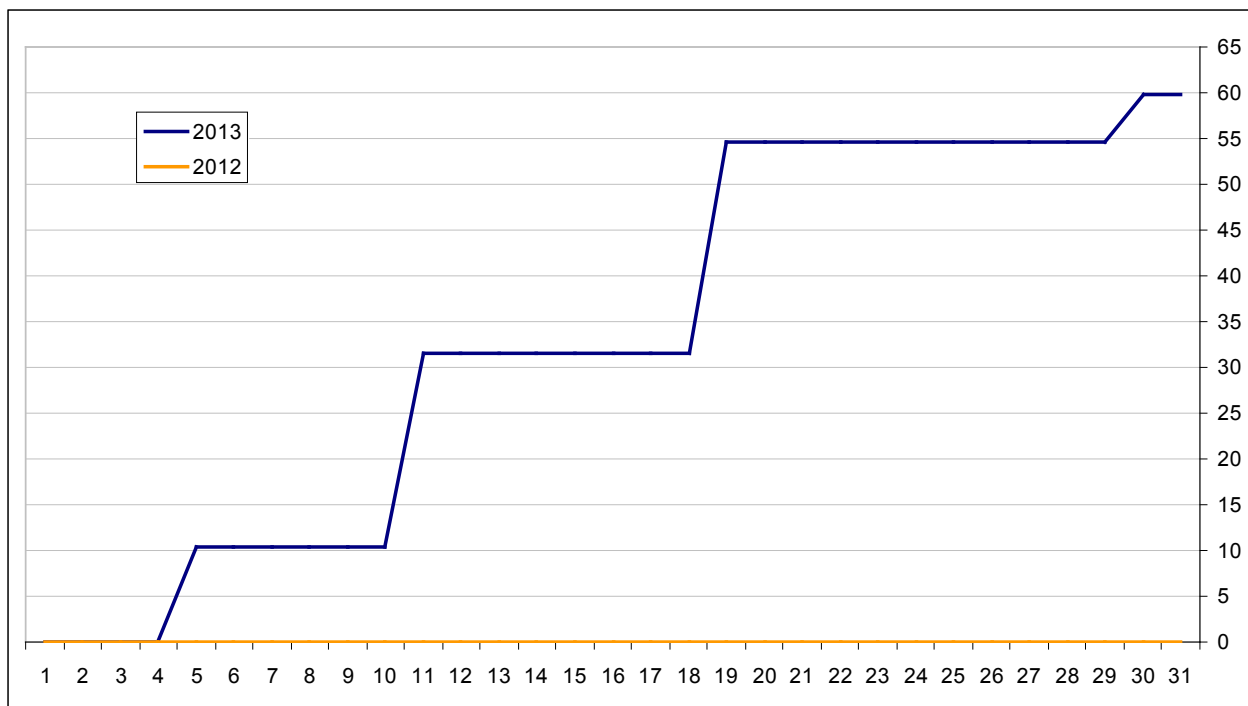


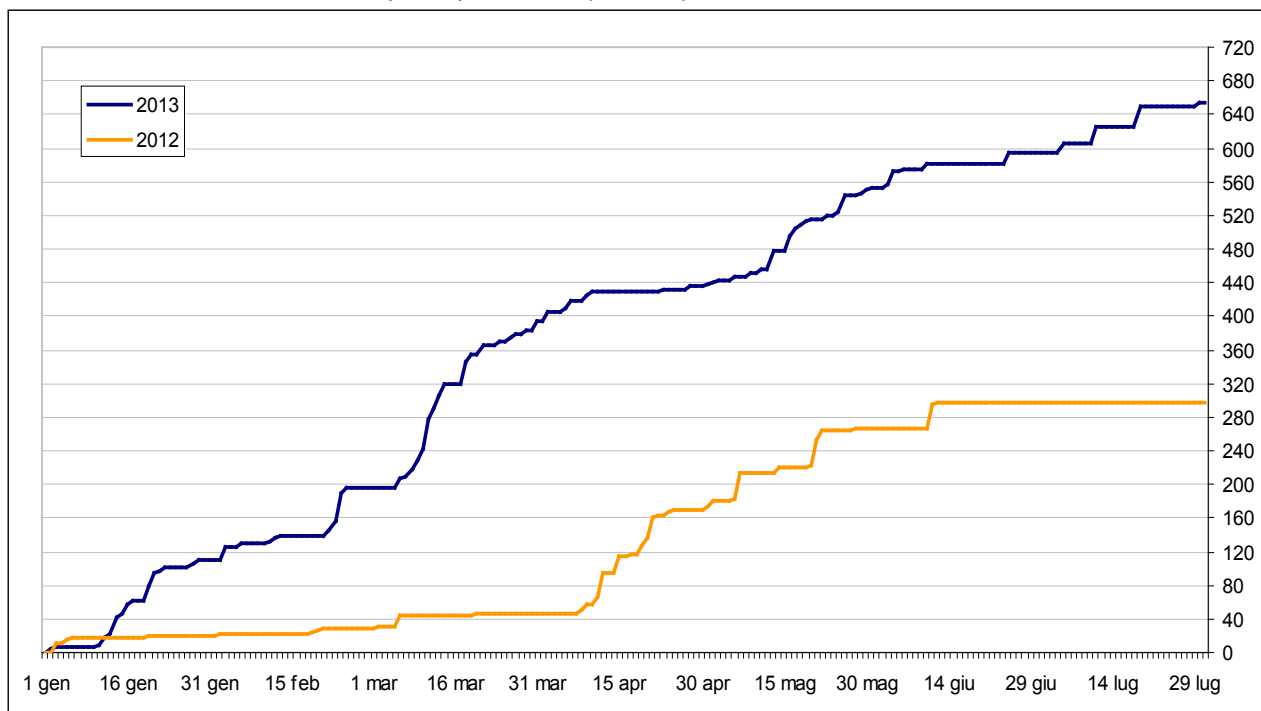
Grafico 8 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) per luglio 2013 e 2012.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

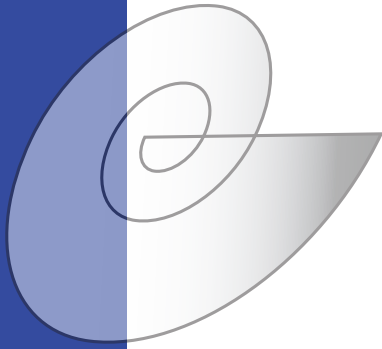
Si riporta anche la cumulata delle precipitazioni dall'inizio dell'anno per il 2013 e il 2012 (cfr. grafico 9): si accentua ancora la maggiore piovosità del 2013

Grafico 9 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) da inizio anno 2013 e 2012.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale





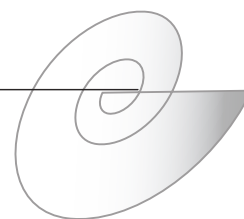
La statistica per la città

Studi e ricerche

**Il Comune di Firenze nel
Censimento dell'industria e dei servizi -
rilevazione sulle istituzioni pubbliche**

a cura di

Francesca Crescioli e Marco Colpo



Per il Comune di Firenze la rilevazione per il Censimento generale dell'industria e dei servizi - rilevazione sulle istituzioni pubbliche è stata coordinata da **Gianni Dugheri** con la collaborazione di **Monica Parisi** e **Francesca Preti**.

Referenti per le direzioni sono stati:

Direzione Ambiente - Giuseppe Verniani

Direzione Attività economiche - Vania Bagni

Direzione Avvocatura - Elisabetta Bencini

Direzione del Consiglio comunale - Viola Cravatti

Direzione Cultura, turismo e sport - Vanessa Giovannini

Direzione Istruzione - Anna Franci

Direzione Nuove infrastrutture e mobilità - Cristina Brogi e Vania Terzo

Direzione Patrimonio immobiliare - Monica Berti

Direzione Corpo Polizia municipale - Fabrizio Torrini

Direzione Risorse finanziarie - Cristina Palchetti

Direzione Risorse umane - Andrea Aiazzi

Direzione Servizi demografici - Lucia Boldrini

Direzione Servizi sociali - Fabiola Ganucci

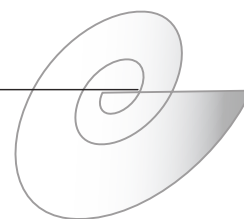
Direzione Servizi tecnici - Saulo Cappellini

Direzione Sistemi informativi - Elena Solpi

Direzione Urbanistica - Isabella Leonesi

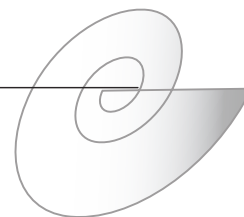
Ufficio di Gabinetto - Lucia Tozzetti

Ufficio Segreteria generale e affari istituzionali - Lucia Tozzetti



Indice

Premessa	26
Sintesi.....	27
Le unità locali.....	28
I servizi	38
APPENDICE.....	45



Premessa

Il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi – rilevazione sulle istituzioni pubbliche è stato effettuato in attuazione di quanto disposto dall'art. 50 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010 n. 122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica". Si disponeva l'indizione e il finanziamento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni nonché del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit.

Per le pubbliche amministrazioni chiamate a rispondere, e in particolare per organizzazioni complesse come il Comune di Firenze, può rappresentare una occasione importante per meglio conoscere la propria struttura e per stabilire comparazioni con altre istituzioni.

La rilevazione si è svolta negli ultimi mesi del 2012 ed è articolata in due fasi distinte. Nella prima fase, conclusa il 20 settembre 2012, sono state individuate oltre 300 unità locali potenzialmente da censire. Nella seconda fase, condotta con la collaborazione di tutte le Direzioni comunali dal 1° ottobre al 20 dicembre 2012, sono state 202 le unità locali effettive presidiate da personale dipendente del Comune di Firenze. Le informazioni raccolte sono riferite al 31 dicembre 2011, data di riferimento del Censimento.

Se verrà mantenuta la periodicità annuale della rilevazione, sarà possibile aggiornare i dati contenuti nel rapporto, seguendo l'evoluzione dei vari indicatori evidenziati.

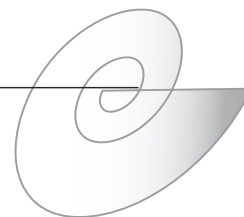


Sintesi

Con la rilevazione sulle istituzioni pubbliche si è definito un quadro informativo statistico sulle peculiarità strutturali e organizzative del settore pubblico in Italia, con particolare attenzione alle unità territoriali e alle sedi decentrate.

Per il Comune di Firenze è emerso che:

- il 63,0% delle unità locali era attivo per tutto il 2011 e la maggior parte del restante 37,0% per quasi tutto l'anno;
- L'88,6% delle sedi sono di proprietà dell'Ente;
- Il personale dipendente ammontava a 4.721 unità, di cui il 60,2% femmine;
- Il 97,5% aveva un contratto a tempo indeterminato e il 91,7% lavorava a tempo pieno;
- Il personale non dipendente ammontava a 305 unità, in prevalenza femmine (58,7%);
- Nel 57,4% delle unità locali si svolgeva un'unica attività esclusiva, nel 24,3% si svolgevano due attività e nel restante 18,3% era svolta un'ulteriore attività secondaria;
- L'88,1% del personale si dedicava soprattutto all'attività principale;
- Il 92,6% delle unità locali disponeva di una connessione a internet, quasi esclusivamente a banda larga;
- Il 74,3% delle unità locali garantiva l'accesso alla rete a tutti i dipendenti;
- La posta elettronica era il canale più utilizzato per comunicare con l'utenza: lo usavano tutte le sedi che disponevano di connessione a internet;
- La maggior parte delle unità locali svolgeva in maniera prevalente compiti istituzionali o di funzionamento (71,3% e 70,3%), mentre il 27,7% (quasi sempre in modo non esclusivo) svolgeva compiti di indirizzo e coordinamento;
- Il 15,8% delle unità locali svolgeva esclusivamente compiti istituzionali;
- L'84,7% delle unità locali erogava servizi su richiesta degli utenti; di queste il 70,2% forniva un unico servizio;
- Quasi tutte (98,8%) erogavano servizi ai cittadini, il 71,9% anche alle istituzioni e il 26,3% anche alle imprese;
- I servizi principalmente erogati erano quelli legati all'istruzione e al sociale;
- I servizi con il maggior numero di personale dedicato erano commercio e artigianato, servizi museali e uso del territorio (media annua dalle 20 alle 30 unità di personale);
- I servizi con il maggior numero di utenti erano quelli della comunicazione (inclusa la rete civica – con oltre 1.700.000 utenti), le attività amministrative e i musei, con oltre 600.000 utenti;
- Il 90,2% dei servizi era gestito direttamente dall'unità locale che lo erogava;
- Il 38,8% dei servizi era descritto in una Carta dei servizi.

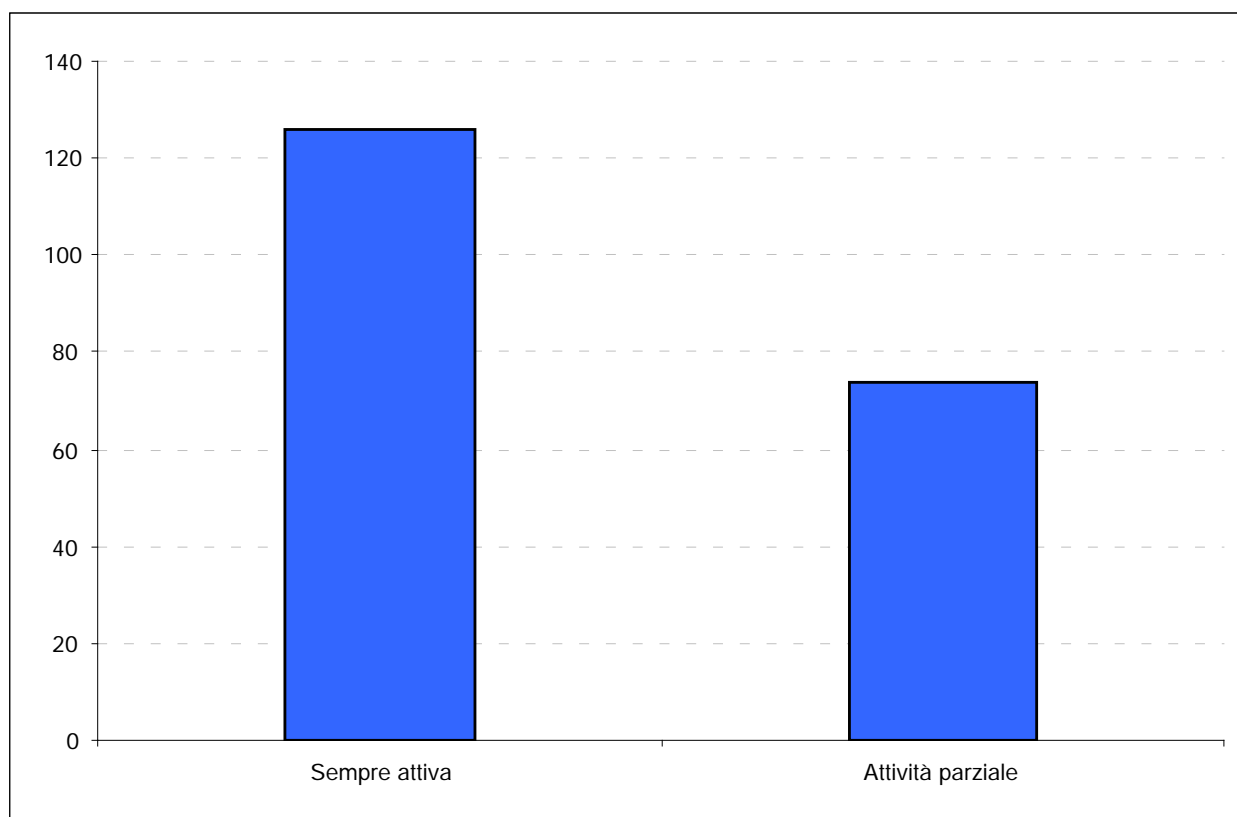


Le unità locali

Sono 202 le unità locali¹ censite del Comune di Firenze, di cui solo una risultava inattiva nel 2011.

Il 63,0% di queste è risultato attivo per tutto il 2011 mentre il 37,0% ha svolto attività solo per alcuni mesi; per ben il 90,8% di queste il periodo di attività è stato superiore a dieci mesi (cfr. grafico 1).

Grafico 1 - Attività delle unità locali



Le sedi utilizzate risultano per l'88,6% di proprietà dell'Ente, per il 7,4% in locazione e per il restante 4,0% utilizzate a titolo gratuito. Il 48,0% delle sedi ha una superficie inferiore ai 500mq, il 29,2% fra 500mq e 1.000mq, il 13,9% tra 1.000mq e 2.000mq e il restante 8,9% risulta superiore ai 2.000mq (cfr tabella 1).

¹ L'unità locale: luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (istituzione) esercita una o più attività economiche. L'Unità Locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico- economica.

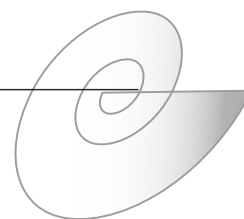
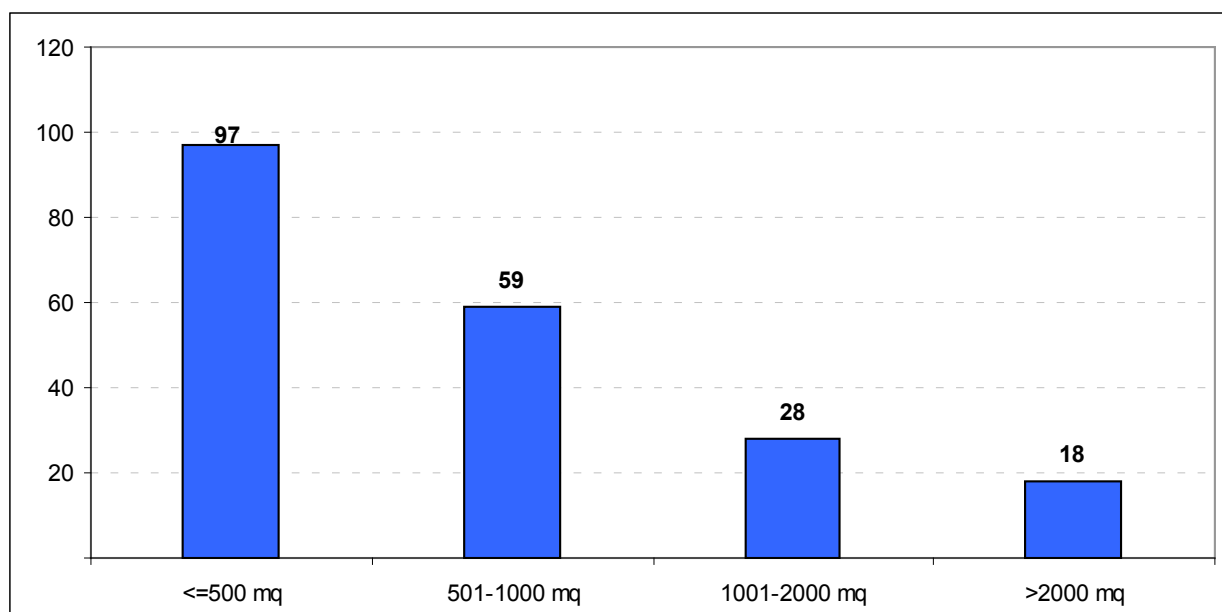


Tabella 1 - Unità locali per classe di superficie

classe di superficie	N	%
≤ 500 mq	97	48,0
500 – 1.000 mq	59	29,2
1.000 – 2.000 mq	28	13,9
>2.000 mq	18	8,9
Totale	202	100

Grafico 2 - Dimensione delle unità locali.



Il personale dipendente del Comune di Firenze ammontava a 4.721 unità, di cui il 60,2% femmine. Il 97,5% aveva un contratto di lavoro a tempo indeterminato, il 2,5% a tempo determinato.

Facevano parte del personale non dipendente che collabora a vario titolo con il Comune (amministratori, volontari, stagisti, ecc.) ulteriori 305 persone (pari al 6,1% del totale del personale), in maggioranza femmine (58,7%). Il totale del personale in servizio risulta quindi pari a 5.026 unità.

Si osserva che fra coloro che avevano un contratto a tempo determinato la quota di donne era nettamente superiore (82,4%) rispetto alla categoria di personale a tempo indeterminato (59,7%) e non dipendente (58,7% - cfr grafico 3).



Grafico 3 - Personale in servizio, per genere e tipologia di contratto di lavoro.

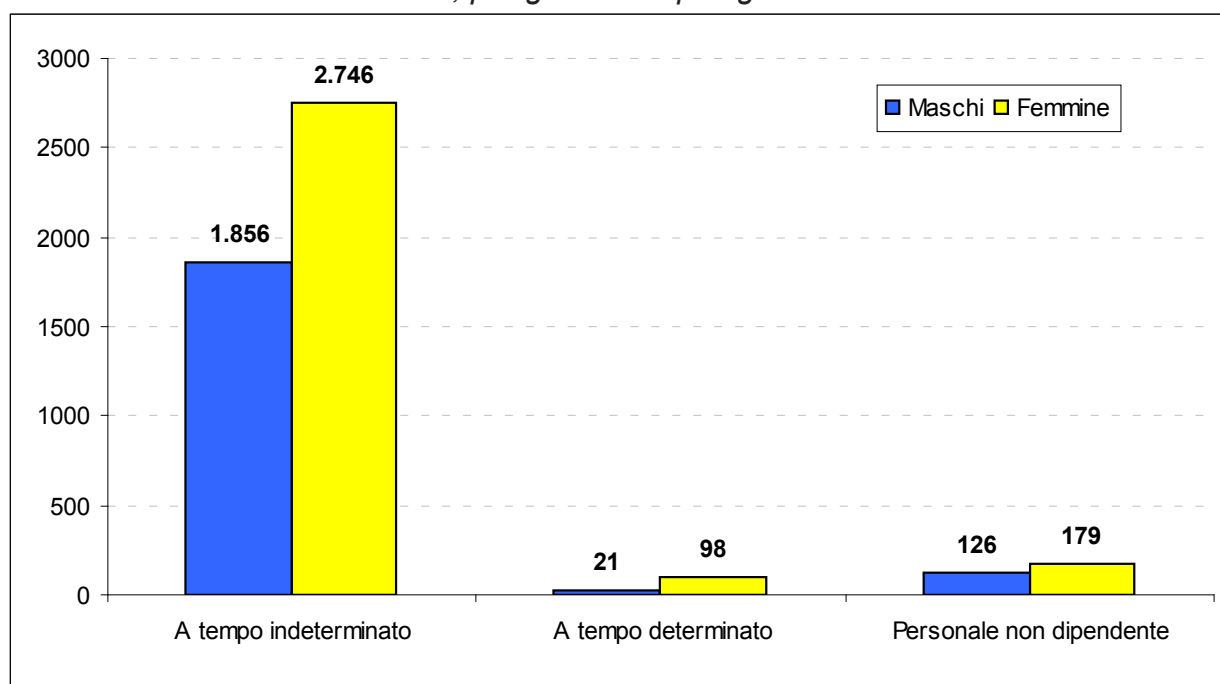


Tabella 2 - Personale in servizio, per genere e tipologia di contratto di lavoro (percentuali di colonna e di riga)

	M			F			Totale		
	N	% rig.	% col.	N	% rig.	% col.	N	% rig.	% col.
A tempo indeterminato	1.856	40,3	92,7	2.746	59,7	90,8	4.602	100,0	91,6
A tempo determinato	21	17,6	1,0	98	82,4	3,2	119	100,0	2,4
Totale personale dipendente	1.877	39,8	93,7	2.844	60,2	94,1	4.721	100,0	93,9
Personale non dipendente	126	41,3	6,3	179	58,7	5,9	305	100,0	6,1
Totale personale in servizio	2.003	39,9	100,0	3.023	60,1	100,0	5.026	100,0	100,0

Quasi la totalità del personale dipendente aveva un contratto a tempo pieno (91,7%); fra coloro che avevano un contratto di lavoro part-time le donne erano il 78,7%.

La direzione con il maggior numero di sedi è risultata la direzione Istruzione: 83 che includevano tutti gli asili nido e le scuole materne. Ben dislocate sul territorio sono anche le direzioni Servizi sociali e Cultura, turismo e sport, rispettivamente con 37 e 36 sedi. Oltre le 20 sedi erano le direzioni Polizia municipale e Ambiente, con 24 e 21 rispettivamente.

Istruzione e Polizia municipale sono risultate le direzioni con maggior numero di personale dipendente (rispettivamente 1.334 e 936 unità). A seguire Servizi sociali (447), Risorse finanziarie (256), Cultura, turismo e sport (252), e Servizi tecnici (249). Considerando solo il personale dipendente, si osserva che le direzioni a prevalenza maschile erano le Risorse finanziarie (72,7%), i Servizi tecnici (66,7%), l'Ambiente (66,5%) e i Sistemi informativi (64,4%); quelle dove c'erano più dipendenti donne le Risorse umane (84,9%), l'Avvocatura (81,0%), l'Istruzione (80,1%), il Consiglio



comunale (77,0%), le Attività economiche (74,3%) e il Patrimonio immobiliare (70,9%). Le direzioni con la percentuale più elevata di personale non dipendente sono risultate Cultura, turismo e sport e Istruzione, che da sole comprendevano oltre il 90% del personale non dipendente, rispettivamente col 28,2% e 11,7% sul totale del personale della direzione.

Il personale con contratto part-time, quasi unicamente a tempo indeterminato, era prioritariamente nelle direzioni Risorse umane (15,4%), Patrimonio immobiliare (13,9%), Servizi tecnici (12,0%) e Nuove infrastrutture e mobilità (11,7%).

Tabella 3 – Unità locali e distribuzione del personale in servizio per tipologia di contratto di lavoro e per Direzione (valori assoluti)

	unità locali	Personale dipendente				Totale personale dipendente	Personale non dipendente	Totale personale
		A tempo indeterminato		A tempo determinato				
		N	di cui: Part-time	N	di cui: Part-time			
AMBIENTE	21	170	13	0		170	11	181
ATTIVITA ECONOMICHE	1	99	4	2		101	0	101
AVVOCATURA	1	20	1	1		21	0	21
CONSIGLIO COMUNALE	1	61	5	0		61	0	61
CULTURA, TURISMO E SPORT	36	252	10	0		252	99	351
ISTRUZIONE	83	1.265	127	69	4	1.334	176	1.510
NUOVE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	2	154	18	0		154	1	155
PATRIMONIO IMMOBILIARE	1	79	11			79	3	82
POLIZIA MUNICIPALE	24	929	74	7		936	0	936
RISORSE FINANZIARIE	4	256	22	0		256	0	256
RISORSE UMANE	1	91	14	2		93		93
SERVIZI DEMOGRAFICI	10	185	14	19		204	4	208
SERVIZI SOCIALI	37	444	17	3		447	0	447
SERVIZI TECNICI	6	241	29	8		249	1	250
SISTEMI INFORMATIVI	2	90	6	0		90	8	98
URBANISTICA	1	135	11	0		135	0	135
UFFICIO DI GABINETTO	3	16	1	0		16	0	16
UFFICIO SEGRETERIA GENERALE	6	115	8	8		123	2	125
Totale	240	4.602	385	119	4	4.721	305	5.026

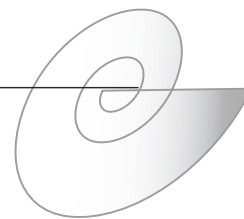
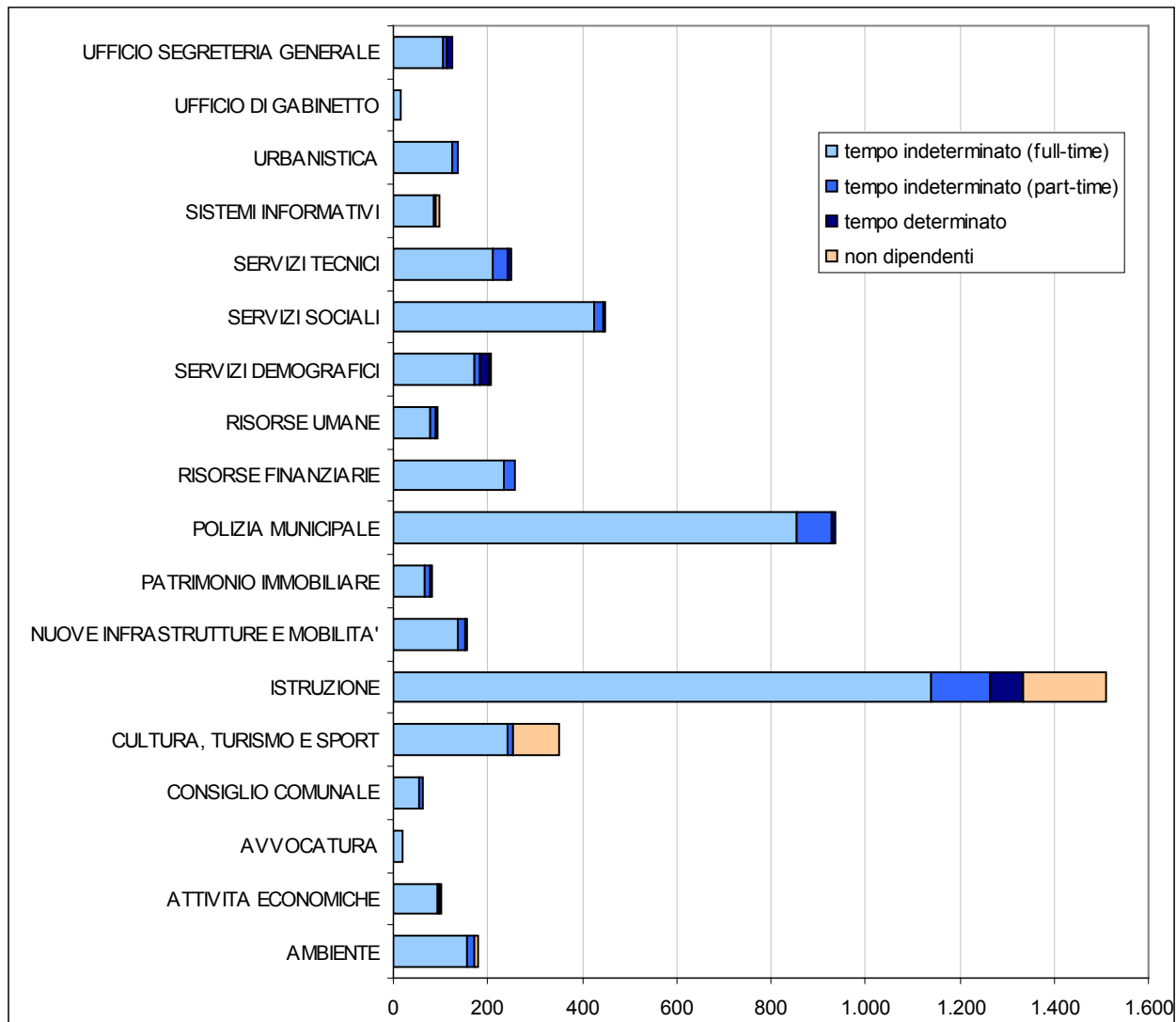
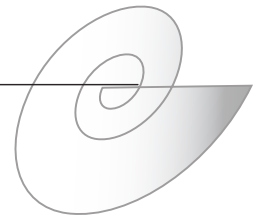


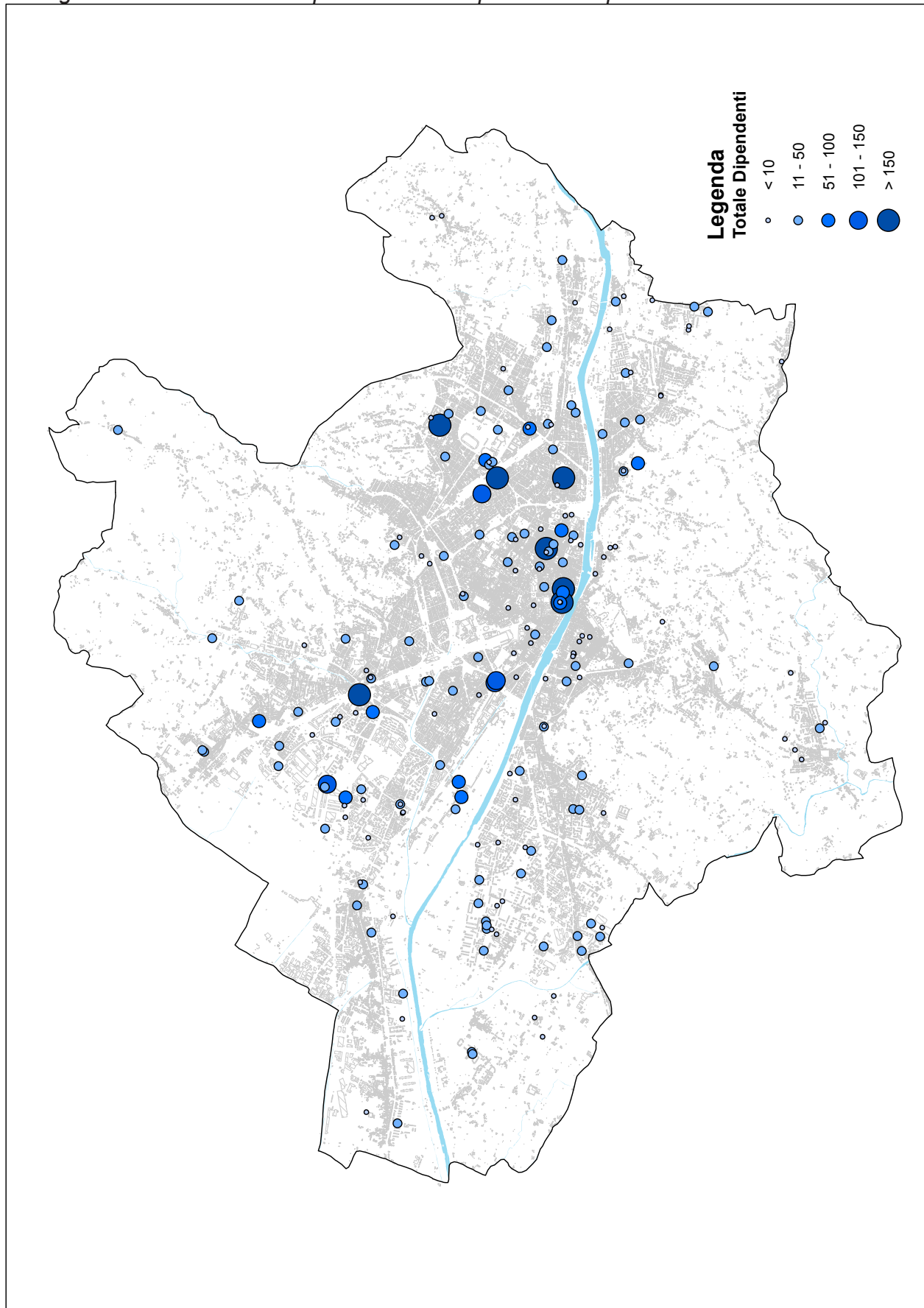
Grafico 4 - Personale in servizio, per tipologia di contratto di lavoro e per direzione.



Di seguito il cartogramma che rappresenta la distribuzione sul territorio comunale delle unità locali censite in base al numero del personale dipendente in servizio presso quella sede.



Cartogramma 1 – Unità locali per numero del personale dipendente.





Le unità locali sono state suddivise in monofunzionali o polifunzionali a seconda che svolgano un'unica attività economica o più attività economiche. Nel secondo caso si richiedeva di indicare l'attività principale e fino a due attività secondarie². In 116 delle unità locali (pari al 57,4%) si svolgeva una unica attività esclusiva, in 49 (24,3%) si svolgevano due attività e nelle restanti 37 (18,3%) era svolta anche un'ulteriore attività secondaria. Si osserva che le unità polifunzionali erano prevalentemente scuole materne o asili nido che oltre all'attività educativa svolgevano il servizio mensa e/o attività di supporto, oppure unità locali sede di più direzioni dell'amministrazione e quindi con compiti differenti.

Del totale del personale in servizio, l'88,1% si dedicava soprattutto all'attività principale svolta nell'unità locale; la percentuale calava leggermente solo considerando il personale non dipendente tra il quale si registra la maggiore percentuale di personale dedicato alle attività ausiliare, comunque solo il 4,9%. Il personale assunto a tempo determinato era praticamente tutto dedicato alle attività principali della propria unità locale.

Tabella 4 - Personale in servizio, per tipologia di contratto di lavoro e attività svolta (valori assoluti)

	attività principale	attività secondaria	attività ausiliarie	Totale
a tempo indeterminato	4.056	493	53	4.602
a tempo determinato	113	6	0	119
non dipendente	260	30	15	305
Totale	4.429	529	68	5.026

² Le unità locali possono svolgere una o più attività economiche:

attività economica esclusiva: attività svolta da unità monofunzionali. Per la descrizione dell'attività economica un utile riferimento è rappresentato dalla "Classificazione delle attività economiche" (Ateco 2007), Istat, Metodi e Norme, n. 40/2009.

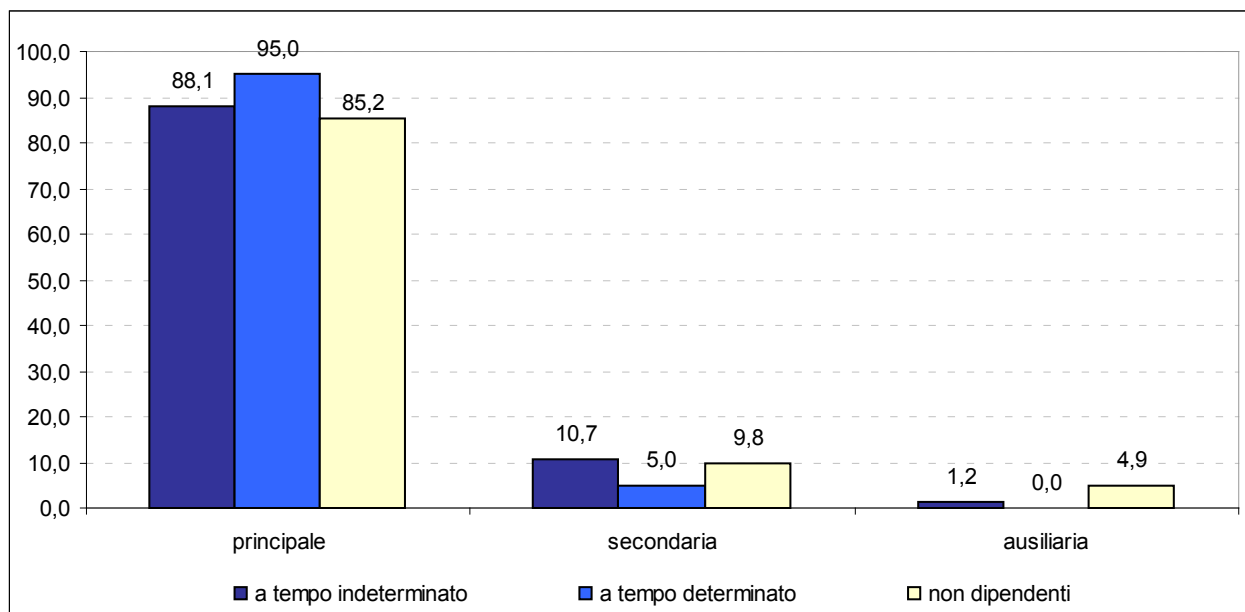
attività economica principale: attività economica svolta in maniera prevalente da unità che svolgono più attività (multifunzionali). La prevalenza di un'attività è individuata sulla base del valore aggiunto che ne deriva o, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato o, nell'ordine, sulla base delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde annue, del numero medio annuo di 2 addetti dedicati.

attività economica secondaria: è la seconda attività in ordine di rilevanza e deve essere indicata esclusivamente dalle unità multifunzionali.

attività economica ausiliaria: è svolta per consentire o facilitare la produzione di beni o la prestazione di servizi dell'istituzione che non sono oggetto di transazione sul mercato (ad esempio la contabilità, l'informatica, l'immagazzinamento, la sorveglianza, la riparazione e la manutenzione).



Grafico 5 - Personale in servizio, per tipologia di contratto di lavoro e attività principalmente svolta



Delle 202 unità locali censite 187, pari al 92,6%, disponevano di una connessione internet e tutte, salvo rare eccezioni, avevano una connessione a banda larga³. Nel 74,3% dei casi tutto il personale aveva accesso alla rete; nelle scuole materne (18,7%) solo la metà del personale accedeva a internet.

L'81,3% delle unità locali che disponeva di una connessione internet accedeva alla rete intranet dell'istituzione, il 97,3% era collegato a una o più reti pubbliche, l'93,6% era collegato a un Sistema Pubblico di Connettività. L'11,8% delle unità locali aveva un proprio sito web (prevalentemente biblioteche), il 15,5% era sede di uno Sportello Unico per i Servizi al Cittadino e l'1,6% era sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive (cfr tabella 5)⁴.

³ **Banda larga:** tecnologia con velocità di trasmissione uguale o superiore a 2 Mb/s, almeno in una delle due direzioni – download e upload (esempio l'Adsl).

⁴ **Reti pubbliche:** reti telematiche implementate e gestite da amministrazioni pubbliche che connettono amministrazioni locali con un'estensione territoriale variabile. Reti territoriali pubbliche sono, per esempio, le reti regionali, provinciali, intercomunali e le community network regionali.

Sistema pubblico di connettività (SPC): insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna pubblica amministrazione (art. 2, c. 2, D.Lgs. 42/2005).

Sportello Unico per le Attività Produttive: istituito ai sensi del DPR 447/1998 (modificato dal DPR 440/2000 e dal DPR 160/2010), è uno strumento al servizio dell'impresa e del lavoro, volto a semplificare il rapporto impresa/pubblica amministrazione. Attraverso il SUAP vengono unificate in un solo procedimento tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione, l'avvio, la modifica o la cessazione di imprese per la produzione di beni e servizi. Si pone come l'unico interlocutore dell'impresa, per tutti gli atti amministrativi richiesti.



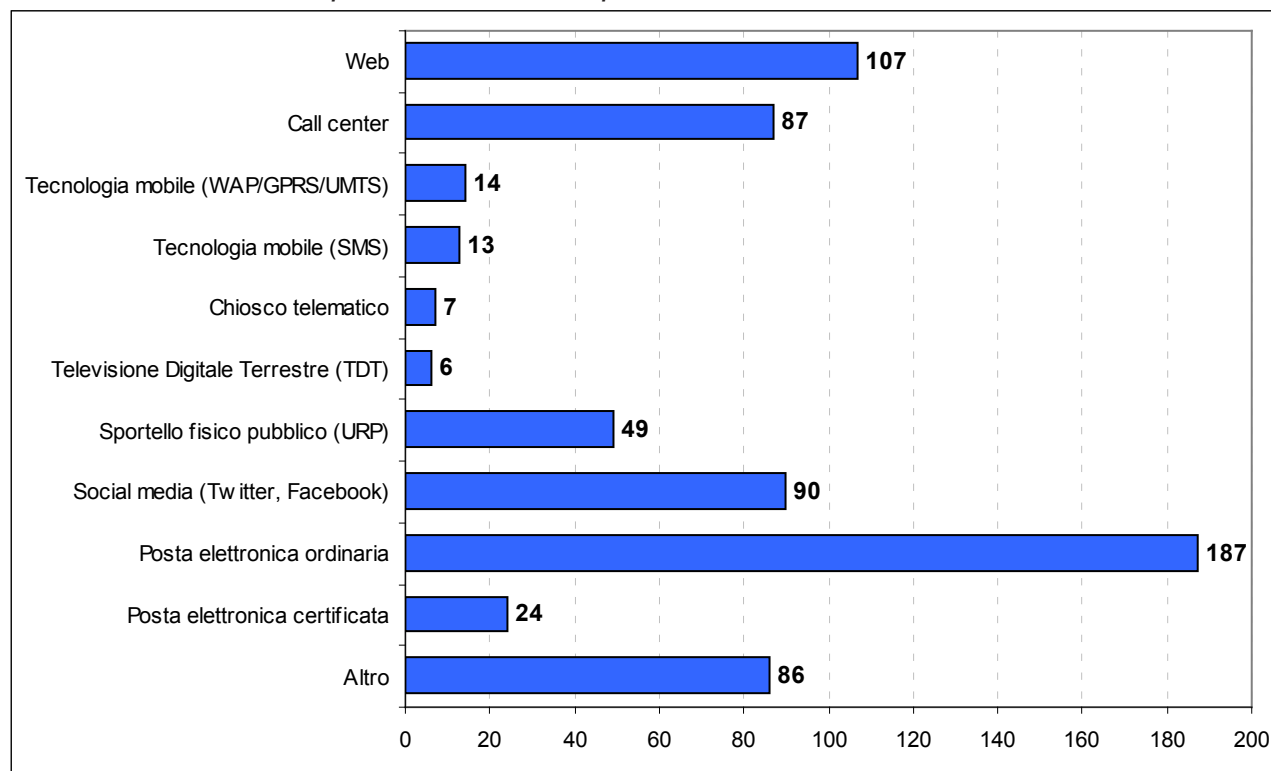
Tabella 5 – Unità locali per utilizzo dei servizi informatici.

	N	%
Accede alla rete intranet dell'unità istituzionale	152	81,3
Ha un proprio sito web	22	11,8
E' collegata a una o più reti pubbliche	182	97,3
E' collegata al Sistema Pubblico di Connettività (SPC)	175	93,6
E' sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)	3	1,6
E' sede di uno Sportello Unico dei Servizi al Cittadino	29	15,5

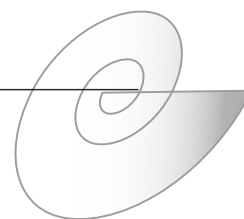
Limitando ancora l'osservazione alle sedi con connessione a internet, si rileva che il canale più utilizzato in assoluto per comunicare con l'utente era la posta elettronica ordinaria, adoperata da tutte le unità locali. Un buon utilizzo veniva fatto del web (57,2%), dei Social media (48,1%) e del call center (46,5%), mentre risultavano poco utilizzati la posta elettronica certificata (12,8%), i servizi di tecnologia mobile (SMS) (7,0%), i chioschi telematici (3,7%) e la televisione digitale terrestre (3,2% - cfr. grafico 6).

Al di là dei mezzi informatici, altri canali molto usati per la comunicazione erano il telefono (21,4%) e il rapporto diretto (18,2% - soprattutto per le comunicazioni ai genitori da parte degli insegnanti).

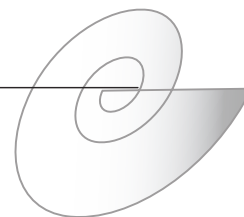
Grafico 6 – Unità locali per canali utilizzati per comunicare con l'utente.



Sportello Unico dei servizi al cittadino: punto di accesso polifunzionale, in grado di semplificare le procedure amministrative e fornire tutta una serie di informazioni e di servizi generali (anagrafici, scolastici, sociali, catastali, ecc.) anche per via telematica. Un esempio sono gli sportelli unici per l'immigrazione.



Riferendosi ai tre anni precedenti la rilevazione, si osserva che il 13,9% delle unità locali ha rilevato e diffuso regolarmente informazioni sulla soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi offerti; il 42,6% lo ha fatto occasionalmente e il 37,1% non lo ha mai fatto. Il 4,0% rilevava più o meno regolarmente tali informazioni ma non li diffondeva.



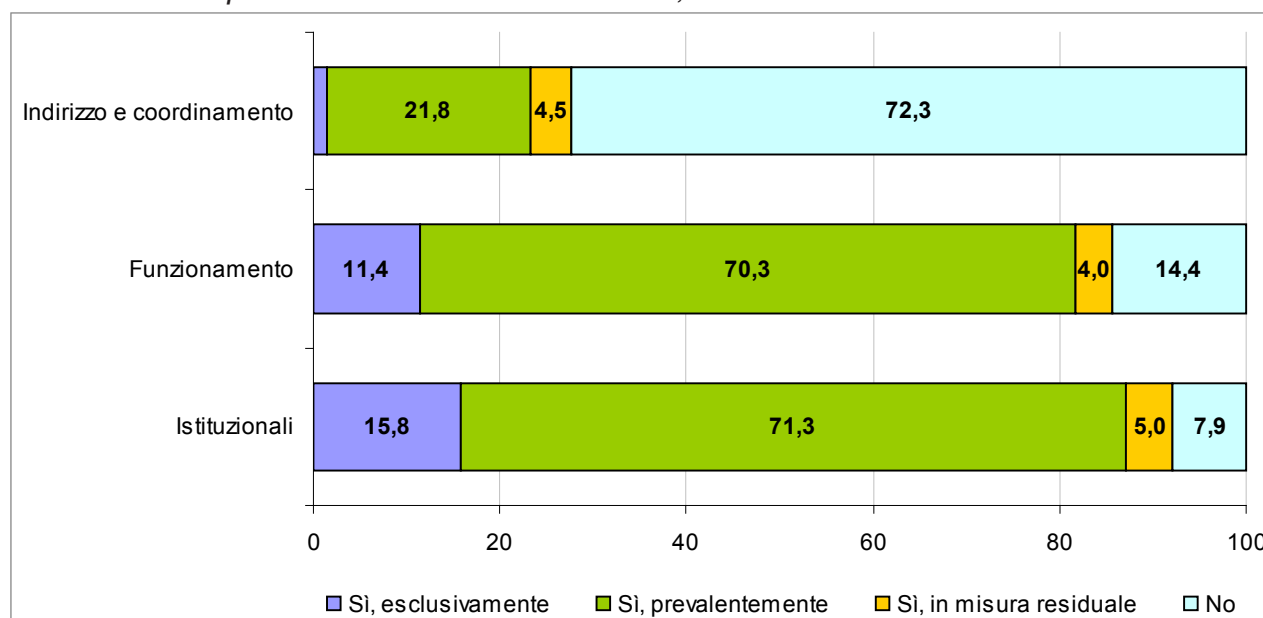
I servizi

La sezione del questionario relativa ai servizi era finalizzata all'analisi delle unità locali che erogano servizi su richiesta di singoli utenti.

Con la prima domanda si richiedeva a ogni unità locale di indicare la rilevanza di ciascun tipo di compito⁵ svolto.

Difficilmente una singola unità locale svolgeva una tipologia di compito in maniera esclusiva, la percentuale più elevata era del 15,8% per i compiti istituzionali. Il valore saliva al 71,3% per le unità locali che li svolgevano in maniera prevalente, e questo valeva anche per i compiti di funzionamento (70,3%). Solo l'1,5% delle unità locali svolgeva esclusivamente compiti di indirizzo e coordinamento, il 21,8 li svolgeva in misura prevalente mentre il 72,3% non li svolgeva per niente (cfr grafico 7).

Grafico 7 - Compiti di Indirizzo e coordinamento, funzionamento e istituzionali.



L'erogazione di servizi su richiesta di singoli utenti riguardava 171 unità locali su 202 (84,7%).

Quasi la totalità (98,8%) offriva servizi ai cittadini, il 26,3% alle imprese e il 71,9% alle Istituzioni (cfr grafico 8).

⁵ I compiti svolti dalle unità locali potevano essere:

- **Compiti di indirizzo e coordinamento:** orientati a individuare le linee di indirizzo e coordinamento dell'istituzione; definiti anche come attività di governo dell'istituzione;
- **Compiti di funzionamento:** compiti di natura amministrativa e/o gestionale; strumentali al funzionamento dell'istituzione, indipendentemente dalla specifica missione attribuita e senza che necessariamente si persegua l'erogazione di servizi finali al pubblico. Ne sono esempi la gestione del personale, della logistica e dei servizi di manutenzione, degli acquisti, del magazzino, ecc.
- **Compiti istituzionali:** direttamente ed esclusivamente connessi con l'esercizio della missione formalmente assegnata all'istituzione. Si tratta di attività non rientranti nei casi precedenti, ovvero della fornitura di servizi che possono essere erogati su richiesta di singoli utenti, oppure in modo indistinto a una collettività.

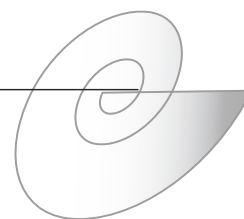
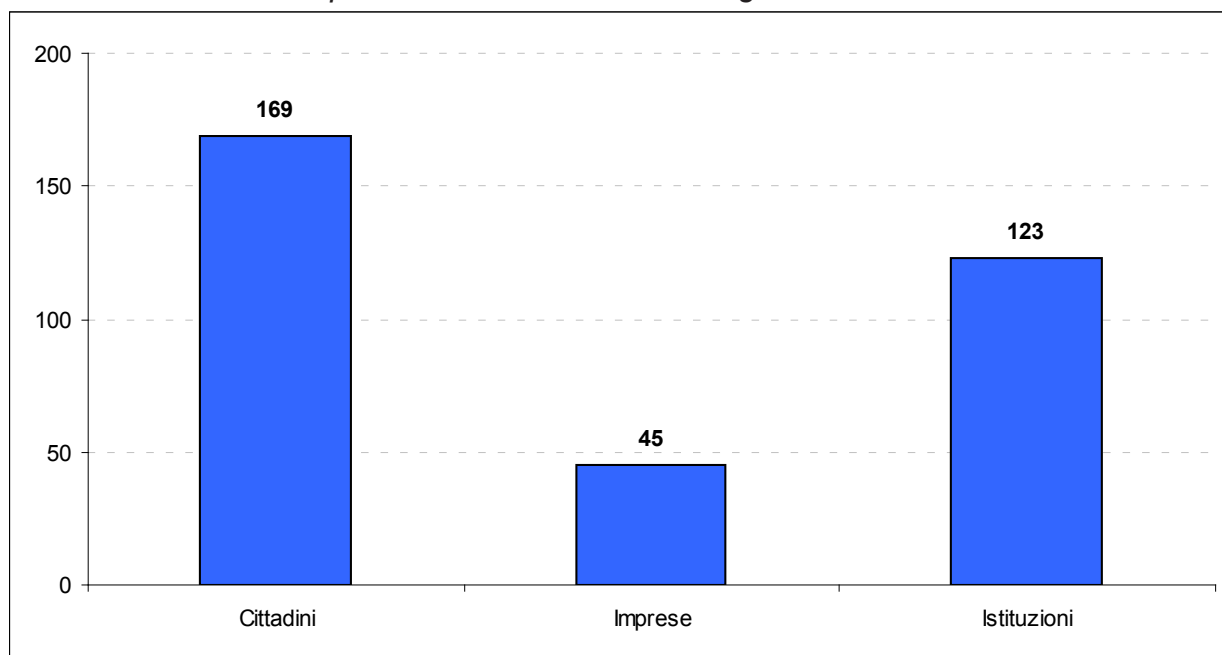
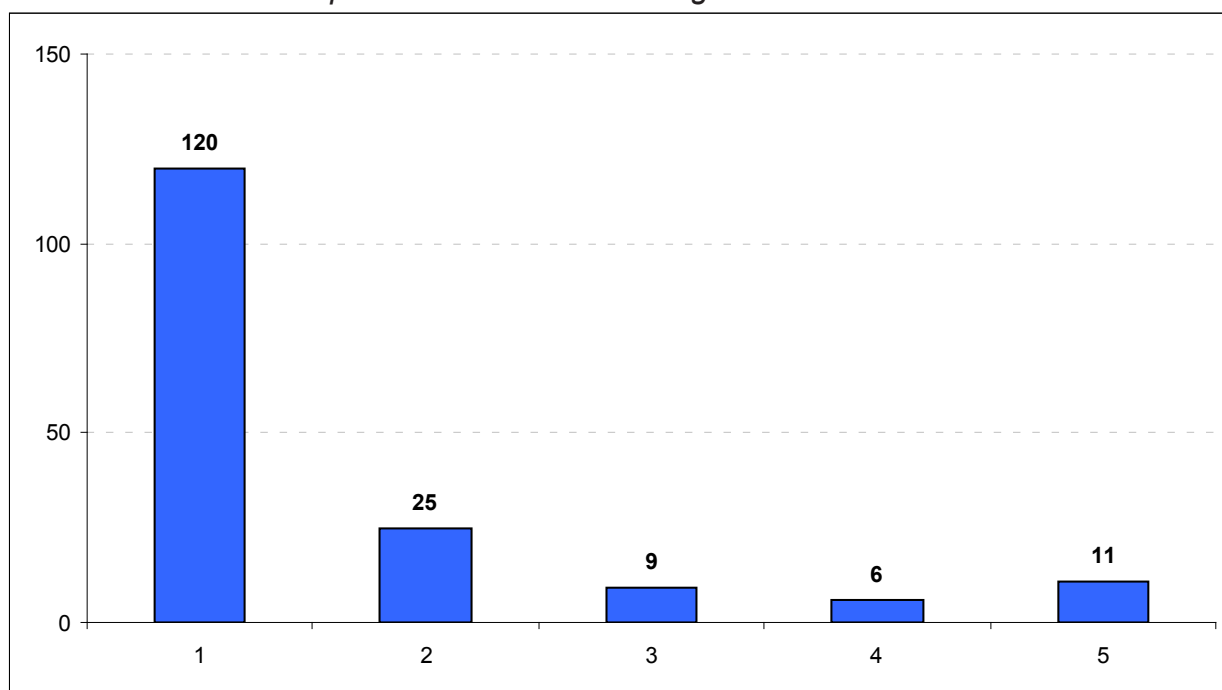


Grafico 8 – Unità locali per destinatari dei servizi erogati.



Ciascuna unità locale doveva indicare i servizi più rilevanti richiesti, fino a un massimo di cinque, e, per ognuno, il numero di unità di personale dedicato in media all'anno e il numero di utenti. In totale sono risultati 276 servizi che sono stati poi classificati secondo i codici ATECO⁶. La maggior parte delle sedi offriva un solo servizio (70,2%), il 14,6% due servizi e il 15,2% tre o più servizi (cfr grafico 9).

Grafico 9 – Unità locali per numero di servizi erogati.



⁶ A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007. Tale classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).



Le direzioni che fornivano tre o più servizi nella stessa unità locale erano Urbanistica, Patrimonio immobiliare, Attività economiche e Sistemi informativi. Le direzioni che non svolgevano servizi su richiesta dell'utente erano l'Avvocatura, il Consiglio comunale e le Risorse finanziarie.

I servizi che richiedevano un maggior numero di personale erano quelli erogati dalle direzioni Urbanistica, Attività economiche e Patrimonio immobiliare, rispettivamente con 23, 21 e 20 unità di personale dedicate in media all'anno.

Cumulando il numero di utenti dei vari servizi erogati da ciascuna direzione si osserva che, in valore assoluto, la metà usufruiva dei servizi della direzione Sistemi informativi (e fra questi sono stati conteggiati gli utenti del web), oltre un quarto di quelli della direzione Cultura, turismo e sport (inclusi musei, impianti sportivi ecc.) e i rimanenti si distribuivano fra le altre direzioni.

Ipotizzando una equa distribuzione dell'utenza fra i servizi delle singole direzioni, i Sistemi informativi erano la direzione con il maggior numero medio di utenti (oltre 320.000), seguono Urbanistica (circa 21.500) e Servizi demografici (20.150).

Tabella 6 – Sedi, servizi erogati, personale dedicato e utenti per direzione.

	unità locali	servizi erogati su richiesta dell'utente	N. unità di personale dedicato in media nell'anno		N. utenti	
			Somma	Media	Somma	Media
AMBIENTE	21	5	55	11	1.000	200
ATTIVITA ECONOMICHE	1	3	64	21	-	-
AVVOCATURA	1	0	-	-	-	-
CONSIGLIO COMUNALE	1	0	-	-	-	-
CULTURA, TURISMO E SPORT	36	56	311	6	1.006.846	17.979
ISTRUZIONE	83	92	1.085	12	37.909	412
NUOVE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	2	4	33	8	69.500	17.375
PATRIMONIO IMMOBILIARE	1	4	79	20	33.000	8.250
POLIZIA MUNICIPALE	24	24	244	10	301.479	12.562
RISORSE FINANZIARIE	4	0	-	-	-	-
RISORSE UMANE	1	1	10	10	-	-
SERVIZI DEMOGRAFICI	10	9	82	9	181.354	20.150
SERVIZI SOCIALI	37	47	396	8	105.248	2.239
SERVIZI TECNICI	6	2	3	2	211	106
SISTEMI INFORMATIVI	2	6	47	8	1.928.293	321.382
URBANISTICA	1	5	117	23	107.397	21.479
UFFICIO DI GABINETTO	3	6	16	3	28.518	4.753
UFFICIO SEGRETERIA GENERALE	6	12	32	3	25.250	2.104
Totale	240	276	2.574	9	3.826.005	13.862

I servizi legati all'istruzione (nidi, scuole materne e altri servizi collegati) assieme ai servizi sociali risultavano quelli principalmente erogati. Nel primo caso erano impegnate mediamente 12 unità di personale all'anno per ciascun servizio, con



un'utenza di circa 45.000 unità; nei servizi sociali il personale dedicato era mediamente di 10 unità all'anno, con un'utenza di circa 135.000 persone (cfr. tabella 7).

Fra i servizi con maggior numero di personale dedicato troviamo commercio e artigianato, servizi museali e uso del territorio (come uso del suolo pubblico), tutti con una media annua dalle 20 alle 30 unità di personale.

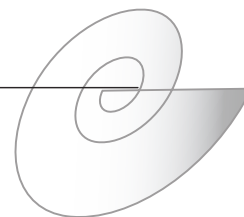
Per numero di utenti spiccano i servizi di comunicazione (inclusa la rete civica) con oltre 1.700.000 utenti, le attività amministrative (inclusi servizi demografici e front office Polizia municipale) e i musei, con oltre 600.000 utenti.

In appendice sono riportate le tabelle dettagliate con i servizi erogati da ciascuna direzione, per macrocategoria e per tipologia del servizio.

Tabella 7 - Principali servizi erogati dalle unità locali.

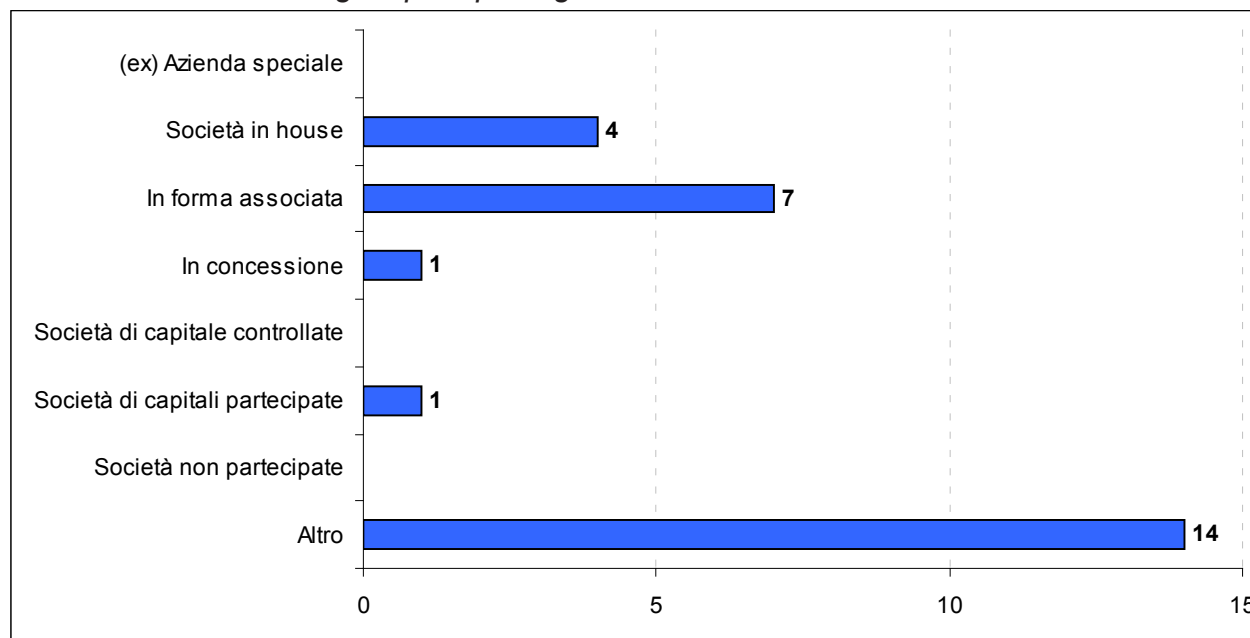
	N	%	Unità di personale dedicato in media all'anno	Numero utenti
Attività generali di amministrazione pubblica	27	9,8	10	641.230
Istruzione	41	14,9	13	24.397
Politiche sociali e del lavoro	18	6,5	11	82.853
Infrastrutture e trasporti	10	3,6	13	142.712
Istruzione prescolastica (no nidi)	34	12,3	12	2.834
Altri servizi di istruzione e formazione	13	4,7	9	13.923
Altri servizi di assistenza non residenziale	14	5,1	5	19.567
Attività di biblioteche e archivi	24	8,7	5	317.576
Sanità	2	0,7	6	90
Ambiente	7	2,5	8	5.902
Edilizia	9	3,3	15	115.928
Uso del territorio	1	0,4	22	n.d
Energia	4	1,4	2	5.461
Comunicazioni	4	1,4	4	1.715.272
Turismo	3	1,1	5	150
Commercio e artigianato	1	0,4	32	n.d
Giustizia ed attività giudiziarie	1	0,4	5	15
Attività dei VV.FF. e della protezione civile	3	1,1	5	235
Attività di supporto all'istruzione	3	1,1	9	3.800
Assistenza residenziale per anziani e disabili	2	0,7	6	1.278
Altri servizi di assistenza residenziale	9	3,3	15	30.881
Servizi museali	3	1,1	29	625.138
Gestione impianti sportivi	2	0,7	1	n.d
Attività di regolazione e promozione delle attività sportive	4	1,4	7	n.d
Altre attività sportive	7	2,5	6	n.d
Altre attività ricreative e di divertimento	8	2,9	4	44.831
Altro (non specificato altrove)	22	8,0	5	31.932
Totale	276	100,0	10	3.826.005

Il 90,2% dei servizi era gestito direttamente dall'unità locale di competenza mentre il 9,8% tramite altre forme di gestione.



Fra le forme di gestione non diretta⁷ prevalgono l'appalto/gestione mista (40,7%) e la forma associata (es. consorzio, unione, associazione – 25,9%) (cfr grafico 10).

Grafico 10 – Servizi erogati per tipo di gestione non diretta.



⁷ **Azienda speciale dell'ente locale:** l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale per l'esercizio di servizi pubblici (TUEL, D.Lgs. 267/2000, art. 114).

Le aziende speciali (da non confondere con le aziende municipalizzate) sono dei soggetti di diritto pubblico, a tutti gli effetti sottoposte alle limitazioni e ai controlli pubblici e al controllo politico dell'Ente istitutore che dà gli indirizzi, svolge le verifiche sui risultati di gestione, vigila, approva gli atti fondamentali. Le aziende speciali possono anche avere natura consortile.

Società in house: la locuzione di "appalto *in house*" indica gli appalti aggiudicati all'interno della pubblica amministrazione, ad esempio tra amministrazione centrale e locale o, ancora, tra un'amministrazione e una società da questa interamente controllata (Comunicazione CE 11 marzo 1998). Gestione *in house* significa che l'istituzione affida il servizio a un'entità che controlla completamente e direttamente, soggetta alle stesse regole pubblicistiche a cui è soggetta l'istituzione affidante.

Gestione in forma associata: Il TUEL (D.Lgs. 267/2000), all'art. 33 prevede l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni.

Gestione in concessione: la pubblica amministrazione conferisce a un privato il diritto di gestire un pubblico servizio. Per pubblico servizio deve intendersi un'attività economica esercitata per erogare prestazioni volte a soddisfare bisogni collettivi ritenuti indispensabili in un determinato contesto sociale. Una parte del rapporto è rappresentato dall'ente pubblico che è titolare del bene e responsabile in via diretta del servizio da affidare in gestione; l'alea relativa alla gestione viene trasferita al concessionario che si assume il "rischio economico" nel senso che la sua remunerazione dipende strettamente dai proventi che potrà trarre dall'utilizzo del bene. La concessione di servizi è attualmente regolata dall'art. 30 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006).

Società di capitali controllate o partecipate con quota minoritaria: per società "controllate" o "partecipate" si devono intendere le società di capitali, costituite "ad hoc" o trasformate dalle precedenti municipalizzate e/o aziende speciali, e gli enti definiti "strumentali" (Istituzioni, Aziende Speciali) nei confronti dei quali è comunque azionabile un controllo di tipo puntuale sui documenti finanziari (bilanci e consuntivi) e sulla gestione delle risorse. Sono a tutti gli effetti entità private, che agiscono con logiche private secondo la normativa privatistica del Codice civile (e delle altre leggi in materia commerciale), semplicemente partecipate dall'istituzione e create allo scopo di gestire un servizio pubblico. Una società per azioni controllata o partecipata da un ente pubblico è azienda pubblica se si considera il soggetto economico, privata se si considera il soggetto giuridico (TUEL, D.Lgs. 267/2000, art. 116).



Riguardo alle modalità di informazione dell'utenza si osserva che secondo l'oggetto della comunicazione cambia anche il canale utilizzato: lo sportello/sede fisica forniva una molteplicità di informazioni, dall'ubicazione delle strutture che erogano il servizio (90,6%) ai destinatari (89,9%), dalle modalità di accesso (86,2%) a quelle di espletamento (83,0%) e al costo (83,7%). Informazioni quali gli orari di erogazione, il responsabile del procedimento ma anche modalità di espletamento e pagamento vengono spesso trasmesse via web (sito istituzionale e internet) (rispettivamente 62,0%, 69,2%, 46,8% e 42,0%). Il telefono era utilizzato prevalentemente per comunicare i destinatari di un servizio (61,6%) e lo stato di avanzamento della procedura (44,2%) mentre depliant, manifesti e guide per modalità di espletamento (65,2%) e ubicazione delle strutture (46,4%).

Tabella 8 – Servizi erogati per oggetto dell'informazione e per canale utilizzato per comunicare con gli utenti. Valori assoluti e percentuali sul totale.

	Sportello / sede fisica		Sportello telematico		Telefono		Depliant manifesti guide		Web istituzionale +Internet		Altro		Nessun canale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Destinatari	248	89,9	56	20,3	170	61,6	74	26,8	23	8,3	21	7,6	1	0,4
Modalità di accesso	238	86,2	19	6,9	21	7,6	59	21,4	61	22,1	24	8,7	4	1,4
Ubicazione delle strutture	250	90,6	20	7,2	19	6,9	128	46,4	63	22,8	25	9,1	4	1,4
Orario di erogazione	79	28,6	53	19,2	9	3,3	12	4,3	171	62,0	19	6,9	2	0,7
Costo del servizio	231	83,7	13	4,7	33	12,0	29	10,5	36	13,0	47	17,0	67	24,3
Modalità di pagamento	186	67,4	2	0,7	18	6,5	75	27,2	116	42,0	52	18,8	69	25,0
Modalità di espletamento	229	83,0	11	4,0	32	11,6	180	65,2	129	46,7	26	9,4	41	14,9
Responsabile del procedimento	79	28,6	0	0,0	1	0,4	19	6,9	191	69,2	6	2,2	44	15,3
Stato di avanzamento della procedura	160	58,0	16	5,8	122	44,2	12	4,3	63	22,8	43	15,6	49	17,8

Infine, il 38,8% dei servizi era descritto e illustrato in una Carta dei Servizi. Di questi, il 72,9% indica nella Carta i tempi di conclusione del procedimento (tempestività), i tempi di erogazione del servizio/prestazione finale e i tempi di risposta a eventuali reclami e/o segnalazioni mentre la percentuale scendeva al 43,0% per i servizi che indicano i tempi di attesa.

Per il restante 61,2% dei servizi che non sono illustrati in una Carta dei Servizi, gli utenti, nella maggior parte dei casi, non sono informati preventivamente sulle tempistiche.

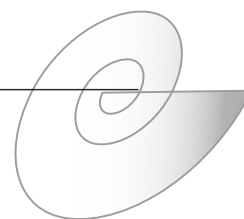
L'utilizzo della Carta dei servizi per definire il livello di qualità atteso del servizio erogato era frequente per le direzioni Istruzione e Polizia municipale che avevano rispettivamente il 78,3% e il 75,0% dei servizi illustrati in una Carta. La percentuale



scendeva al 50,0% per Sistemi informativi e Nuove infrastrutture e Mobilità e al 40,0% per Ambiente. Molte direzioni non utilizzavano la Carta per nessuno dei servizi forniti e fra queste Servizi sociali, Segreteria generale, Ufficio di gabinetto, Servizi demografici, Urbanistica e Attività economiche.

Tabella 9 – Servizi con caratteristiche illustrate in una Carta dei Servizi per direzione

	sì		no		Totale	
	N	% riga	no	% riga	N	% riga
AMBIENTE	2	40,0	3	60,0	5	100,0
ATTIVITA ECONOMICHE	0	0,0	3	100,0	3	100,0
CULTURA, TURISMO E SPORT	9	16,1	47	83,9	56	100,0
ISTRUZIONE	72	78,3	20	21,7	92	100,0
NUOVE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	2	50,0	2	50,0	4	100,0
PATRIMONIO IMMOBILIARE	1	25,0	3	75,0	4	100,0
POLIZIA MUNICIPALE	18	75,0	6	25,0	24	100,0
RISORSE UMANE	0	0,0	1	100,0	1	100,0
SERVIZI DEMOGRAFICI	0	0,0	9	100,0	9	100,0
SERVIZI SOCIALI	0	0,0	47	100,0	47	100,0
SERVIZI TECNICI	0	0,0	2	100,0	2	100,0
SISTEMI INFORMATIVI	3	50,0	3	50,0	6	100,0
URBANISTICA	0	0,0	5	100,0	5	100,0
UFFICIO DI GABINETTO	0	0,0	6	100,0	6	100,0
UFFICIO SEGRETERIA GENERALE	0	0,0	12	100,0	12	100,0
Totale	107	38,8	169	61,2	276	100,0



APPENDICE

Le tabelle che seguono mostrano la prima, per ciascuna direzione, a quale categoria riconducibile alla classificazione ATECO appartengono i servizi erogati, mentre la seconda indica in dettaglio i servizi stessi. In ciascuna tabella sono indicati il numero medio annuo di personale addetto a ciascun servizio e il numero medio di utenti relativo.



Numero medio di unità di personale e numero medio di utenti per direzione e per macrocategoria di servizio.

Direzione	Categoria del servizio erogato	N. unità di personale	N. utenti
		Media	Media
AMBIENTE	Ambiente	15	1.000
	Altro	10	.
ATTIVITA ECONOMICHE	Turismo	10	.
	Commercio e artigianato	32	.
	Altro	22	.
CULTURA, TURISMO E SPORT	Politiche sociali e del lavoro	4	8.874
	Comunicazioni	4	1.879
	Turismo	2	75
	Altri servizi di istruzione e formazione	2	1.500
	Altri servizi di assistenza non residenziale	8	44
	Attività di biblioteche e archivi	5	12.959
	Servizi museali	29	208.379
	Gestione di palestre	4	.
	Altre attività sportive	12	.
	Altre attività ricreative e di divertimento	4	10.160
ISTRUZIONE	Altro	3	1.545
	Istruzione	12	595
	Istruzione prescolastica (no nidi)	12	83
	Altri servizi di istruzione e formazione	12	314
	Attività di supporto all'istruzione	9	1.267
	Altri servizi di assistenza residenziale	18	13
NUOVE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Altre attività ricreative e di divertimento	3	1.145
	Infrastrutture e trasporti	8	17.375
PATRIMONIO IMMOBILIARE	Edilizia	10	3.000
	Altri servizi di assistenza residenziale	31	13.500
	Altro	7	3.000
POLIZIA MUNICIPALE	Attività dei VV.FF. e della protezione civile	5	78
	Altro	11	14.345
RISORSE UMANE	Attività generali di amministrazione pubblica	10	.
SERVIZI DEMOGRAFICI	Altro	25	57.621
SERVIZI SOCIALI	Assistenza residenziale per anziani e disabili	6	639
	Altri servizi di assistenza residenziale	6	1.388
	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	7	51
	Altri servizi di assistenza non residenziale	9	1.269
	Altre attività ricreative e di divertimento	5	576
	Altro	10	4.852
SERVIZI TECNICI	Altro	2	106
SISTEMI INFORMATIVI	Attività di biblioteche e archivi	1	10
	Altro	9	385.657
URBANISTICA	Edilizia	23	21.479
UFFICIO DI GABINETTO	Altro	3	4.753
UFFICIO SEGRETERIA GENERALE	Altro	7	6.242



Numero medio di unità di personale e numero medio di utenti per direzione e per tipo di servizio erogato.

Direzione	Servizio erogato	N. unità di personale	N. utenti
		Media	Media
AMBIENTE	canile rifugio	15	1.000
	igiene pubblica	8	.
	servizio qualità ambientale	14	.
	servizio qualità del verde	4	.
	servizio sostenibilità ambientale	14	.
ATTIVITA ECONOMICHE	SUAP commercio fisso/ambulante e somministrazione	32	.
	SUAP strutture ricettive	10	.
	SUAP suolo pubblico e pubblicità	22	.
CULTURA	"gruppo lettura "il thè alle cinque""	2	600
	accompagnatore turistico	2	90
	assegnazione spazi società sportive	6	.
	assistenza sala consultazione	8	5.980
	atletica leggera	0	.
	attività didattiche con scuole	2	2.000
	balneazione estiva	.	.
	biglietteria + museo	82	533.218
	centro diurno per disabili	1	44
	concessione impianti sportivi	12	.
	controllo adempimenti contrattuali da concessione impianti	4	.
	corsi ginnastica per anziani	.	.
	corsi invernali	.	.
	formazione adulti	2	1.000
	gestione corsi	6	.
	gestione e organizzazione palestre / corsi / impianti	2	.
	ginnastica adulti e scherma	.	.
	ginnastica ritmica, anziani e adulti; pugilato	.	.
	gruppo di fotografia/e mostre fotografiche	2	1.100
	guida turistica e ambientale	2	60
	informazione e orientamento informagiovani	4	8.874
	informazione programmi europei europe direct	4	1.879
	manifestazioni sportive	6	.
	museo	3	45.960
	organizzazione attività culturali	6	8.090
	organizzazione eventi	12	20.081
	organizzazione eventi q4/concessioni strozzi vogel	3	10.060
	passeggiate fiorentine con p. nardi	3	1.200
	pedalate letterarie	2	600
	prelievo documentazione per utenti	2	8.470
	prestito	8	8.000
	prestito documenti	3	3.000
	prestito e consultazione documenti	7	120.000
promozione della lettura	5	8.633	
pubblicizzazione e organizzazione attività culturali	2	5.500	
reference	5	8.633	
ricerche anagrafiche	8	450	
riproduzioni in digitale	2	30.611	
servizi bibliotecari	8	13.976	
visure progetti edilizi	7	5.320	



segue: *Numero medio di unità di personale e numero medio di utenti per direzione e per tipo di servizio erogato.*

Direzione	Servizio erogato	N. unità di personale	N. utenti
		Media	Media
ISTRUZIONE	animazione	4	1.170
	asilo nido	15	46
	attività per bambini/adulti	7	20.748
	attività per scuole	3	598
	C.R.E.D ausilioteca	4	250
	centri estivi	3	1.011
	centro gioco educativo	3	20
	convitto Vittorio Emanuele II	18	13
	diritto allo studio	1	588
	educazione ambientale	1	200
	formazione	11	300
	formazione professionale per giovani in obbligo	70	245
	formazione professionale rivolta ad adulti	10	15
	laboratori	4	80
	produzione pasti	16	2.235
	produzione pasti per refezione scolastica	5	783
	progetti educativi	3	402
	scuola infanzia	12	83
	sostegno scolastico	3	38
NUOVE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	concessioni per occupazione e alterazioni suolo pubblico	13	10.500
	emissione provvedimenti di traffico	11	9.000
	permessi invalidi	3	11.000
	ztl	6	39.000
PATRIMONIO IMMOBILIARE	casa	33	18.000
	espropri	10	3.000
	gestione DNA	29	9.000
	supporto ai 3 servizi sopra menzionati	7	3.000
POLIZIA MUNICIPALE	comunicazione, informazione e formazione	4	100
	contatti sezione trasparenza	6	18.808
	divulgazione di educazione e sicurezza stradale in ambito scolastico	3	8.059
	fondo rimborso vittime di reati	5	15
	front office	13	20.727
	operativi	7	130
	richiesta rilascio sinistri	3	3.533
	rilascio permessi ztl	14	12.030
RISORSE UMANE	servizi conto terzi	3	78
	verifiche ispezioni e controlli	3	5
SERVIZI DEMOGRAFICI	concorsi	10	.
	cambi d'indirizzo	3	451
	certificati anagrafici	3	12.390
	certificazioni anagrafiche	16	9.502
	iscrizioni anagrafiche	3	511
	rilascio carte di identità	3	10.164
	servizi demografici	42	105.641
	servizi elettorali	9	38.995
validazione modelli / raccolta firme referendum	3	3.700	



segue: *Numero medio di unità di personale e numero medio di utenti per direzione e per tipo di servizio erogato.*

Direzione	Servizio erogato	N. unità di personale	N. utenti
		Media	Media
SERVIZI SOCIALI	adozioni / affidi	12	229
	affitto figuranti per matrimoni/cerimonie	3	20
	assegni maternità / nuclei familiari	2	508
	assistenza domiciliare sociale	11	273
	attività amministrativa per servizi sociali territoriali	10	5.492
	attività amministrativa per servizi sociali territoriali Q1 - Q4	5	4.537
	attività amministrativa per servizi sociali territoriali qr	8	3.771
	attività cimiteriale	7	843
	attività cimiteriali	4	454
	autorizzazioni sanitarie	3	90
	cappelle commiato / obitorio	12	3.783
	centri estivi + vacanze anziani	5	706
	centro diurno per anziani	7	51
	coordinamento assistenza somiciliare sociale	4	310
	gestione cimiteri e sportello al pubblico	13	11.266
	inserimento in strutture	6	639
	inserimento in strutture per minori	4	475
inserimento in strutture per povertà	7	2.300	
servizio sociale	11	1.076	
sportello informativo immigrati	58	51.000	
vacanze anziani	2	247	
SERVIZI TECNICI	contributi opere di abbattimento delle barriere architettoniche per edifici privati	2	78
	pareri asl per l'abbattimento delle barriere architettoniche per edifici privati	1	133
SISTEMI INFORMATIVI	multiteca statistica	1	10
	contact center	2	196.234
	gestione amministrativa numerazione civica	4	356
	rete civica	3	1.498.351
	richieste dati statistici	5	100
servizi online	32	233.242	
URBANISTICA	accettazione pratiche	4	9.000
	piani attuativi pubblici e privati e varianti PRG	10	20
	rilascio certificati di destinazione urbanistica	10	377
-	47	49.000	
UFFICIO DI GABINETTO	accesso atti amministrativi	1	74
	bonus gas/energia	2	1.561
	consegna/ritiro tesserini venatori	2	968
	credenziali d'accesso	2	556
	servizi demografici	3	25.309
uscite corteo calcio storico	6	50	
UFFICIO SEGRETERIA GENERALE	bonus gas / energia	7	3.900
	consegna / ritiro tesserini venatori	2	1.967
	credenziali d'accesso	1	619
	ritiro/consegna tesserini venatori	1	667
	segreteria commissione elettorale circondariale	4	50
	patrocini / affitto sale	5	1.823
	posta / protocollo / sportello	6	11.939
pubblicazione albo pretorio	3	1.700	

